



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Nome del corso in italiano RD	GIURISPRUDENZA(<i>IdSua:1547547</i>)
Nome del corso in inglese RD	LAW
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it
Tasse	http://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	STOLZI Irene
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di laurea
Struttura didattica di riferimento	Scienze Giuridiche (DSG)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BARSOTTI	Vittoria	IUS/02	PO	1	Caratterizzante
2.	BENEDETTI	Lorenzo	IUS/04	RD	1	Caratterizzante
3.	CARETTI	Paolo	IUS/08	ID	1	Base
4.	CORDEIRO GUERRA	Roberto	IUS/12	PO	1	Caratterizzante
5.	CUDIA	Chiara	IUS/10	PA	1	Caratterizzante
6.	DE GREGORIO	Laura	IUS/11	PA	1	Base
7.	DEL PUNTA	Riccardo	IUS/07	PO	1	Caratterizzante
8.	DORIGO	Stefano	IUS/12	RD	1	Caratterizzante

9.	FELICIONI	Paola	IUS/16	PA	1	Caratterizzante
10.	GRISOLIA	Maria Cristina	IUS/08	PO	1	Base
11.	LAZZERINI	Nicole	IUS/14	RD	1	Caratterizzante
12.	ADINOLFI	Adelina	IUS/14	PO	1	Caratterizzante
13.	LOPES PEGNA	Olivia	IUS/13	PA	1	Caratterizzante
14.	PAGNI	Ilaria	IUS/15	PO	1	Caratterizzante
15.	PALAZZO	Francesco Carlo	IUS/17	ID	1	Caratterizzante
16.	PAPA	Michele	IUS/17	PO	1	Caratterizzante
17.	PASSAGNOLI	Giovanni	IUS/01	PO	1	Base
18.	PICCHI	Marta	IUS/09	PA	1	Base
19.	PUTORTI'	Vincenzo Paolo	IUS/01	PA	1	Base
20.	ROSELLI	Orlando	IUS/09	PO	1	Base
21.	RUSSO	Deborah	IUS/13	RD	1	Caratterizzante
22.	SABBIONETI	Marco	IUS/19	PA	1	Base
23.	SILVESTRI	Caterina	IUS/15	PA	1	Caratterizzante
24.	SIMONI	Alessandro	IUS/02	PA	1	Caratterizzante
25.	SORDI	Bernardo	IUS/19	PO	1	Base
26.	STANGHELLINI	Lorenzo	IUS/04	PO	1	Caratterizzante
27.	STOLZI	Irene	IUS/19	PA	1	Base
28.	TAMBURI	Francesca	IUS/18	RD	1	Base
29.	TARLI BARBIERI	Giovanni	IUS/08	PO	1	Base
30.	URSO	Elena	IUS/02	RU	1	Caratterizzante
31.	VETTORI	Giuseppe	IUS/01	PO	1	Base
32.	MANNONI	Stefano	IUS/19	PO	1	Base

Rappresentanti Studenti

LEOPARDI GABRIELE gabriele.leopardi@stud.unifi.it
MARCIE GIULIA giulia.marcie@stud.unifi.it
SIMONCINI FRANCESCO MARIA
francesco.simoncini2@stud.unifi.it
PERINI ANDREA andrea.perini@stud.unifi.it
VAIRELLI ROBERTA roberta.vairelli@stud.unifi.it
FERRARA CATALDO cataldo.ferrara@stud.unifi.it
VALENTE IURI iuri.valente@stud.unifi.it

Gruppo di gestione AQ

Adelina Adinolfi
Paolo Cappellini
William Chiaromonte
Chiara Cudia
Alessandra De Luca
Andrea Ercolini
Chiara Favilli
Antonio Gorgoni

Paola Lucarelli
Irene Stolzi

Tutor

Paolo CAPPELLINI
Giovanni TARLI BARBIERI
Irene STOLZI



Il Corso di Studio in breve

17/05/2017

Il corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico si propone di fornire nell'arco dei suoi cinque anni una formazione completa e una preparazione complessiva in tutte le materie giuridiche fondamentali, cos' da mettere a disposizione dello studente che intende accedere al mondo delle professioni legali quelle approfondite competenze di base e specialistiche, necessarie per una padronanza compiuta e metodologicamente organizzata dei saperi che riguardano l'area giuridica negli ambiti in esso inclusi (costituzionalistico, filosofico-giuridico, privatistico, storico-giuridico, amministrativistico, commercialistico, comparatistico, e comunitaristico, economico e pubblicistico, internazionalistico, laburistico, penalistico, processualcivilistico, processualpenalistico). Tale formazione giuridica a tutto tondo ha come finalit primaria quella di far conseguire ai suoi laureati la preparazione indispensabile per poter accedere al mondo delle professioni legali classiche, ovvero dell'avvocatura, del notariato, nonch alle cariche dirigenziali della pubblica amministrazione e alle carriere universitarie e della ricerca scientifica. Tuttavia negli ultimi anni la gamma di opportunit professionali offerta dalla formazione giuridica propria del corso si andata allargando anche al di la delle professioni tradizionali ed in tal senso si provveduto ad ampliare e a precisare le denominazioni dei possibili sbocchi professionali (vedi scheda Sua, quadro A2), indicando, ad esempio, le attivit di dirigenza e funzionariato in imprese private banche, assicurazioni, agenzie immobiliari e di intermediazione finanziaria, aziende di servizi alle imprese e alle persone e simili. e

Link inserito: <http://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/mdswitch.html>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il Comitato di indirizzo della Facoltà di Giurisprudenza, partendo dall'apprezzamento del lavoro svolto dal CDL in relazione alla migliore strutturazione del rapporto tra fabbisogni formativi e percorsi didattici individuati, ha ritenuto di esprimere parere molto favorevole rispetto alle proposte di applicazione della riforma e di individuazione delle figure degli sbocchi professionali, funzionale ad un maggior coinvolgimento delle parti interessate. Si è inoltre manifestato apprezzamento per il lavoro svolto dalla Facoltà in occasione della nuova definizione (per il corso di LMG che non la prevedeva sinora) dei profili professionali secondo i codici ISTAT, sottolineando come sia stata svolta una ricognizione degli sbocchi occupazionali e della loro coerenza con la preparazione da fornire/fornita (risultati di apprendimento) in termini di conoscenze, competenze, e comportamenti deontologici.

Sugli sbocchi occupazionali, diversi dalle professioni legali, è emersa l'esigenza di una comunicazione chiara e comprensibile da dare alle parti interessate e agli utenti (studenti e loro famiglie).

Sulle prospettive derivanti dall'applicazione dell'art.9, comma 6 della legge 27/2012 si è aperto un confronto che ha visto una forte sintonia della Facoltà e dalle Parti interessate sulla necessità di cogliere al meglio l'occasione che l'innovazione normativa propone nella prospettiva di valorizzare nel quadro dell'offerta formativa dell'ultimo anno di corso forme di collaborazione integrata Facoltà /Ordini in modo che la formazione acquisisca in concretezza e contemporaneamente siano mantenuti i livelli alti di qualità, così da rendere tale periodo riconoscibile come pratica professionale

In questo senso si è manifestata la disponibilità a collaborare con la Facoltà per l'avvio dei laureati al mondo del lavoro ed in particolare anche in relazione alle modalità di verifica dello svolgimento dei tirocini formativi già esistenti. Azione che si dovrà coordinare con quella, appunto ben più complessa, dell'introduzione dei tirocini professionali previsti nel quadro della nuova normativa, che si dovrà leggere anche in relazione alle innovazioni sul piano regionale. Il Comitato, in conclusione, sottolineando le notevolissime difficoltà affrontate nel periodo preso in esame, ha espresso una valutazione favorevole sulle azioni intraprese ed anche sulla fattiva prospettiva emersa di una prossima necessaria attività in stretto contatto per l'attuazione delle nuove prospettive normative emerse.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

31/05/2018

L'organo deputato a garantire la consultazione con la rappresentanza delle organizzazioni della produzione di beni e servizi e delle professioni su base locale e nazionale è il Comitato d'Indirizzo, istituito con delibera del Consiglio della facoltà di giurisprudenza del 25 giugno 2003, in attuazione della delibera del Senato Accademico del 9 aprile dello stesso anno. Il Comitato fa attualmente capo alla Scuola di Giurisprudenza ed è coordinato dal suo Presidente. Esso rappresenta un canale ufficiale e permanente di consultazione delle realtà sociali, economiche e produttive del territorio. La sua composizione rispecchia l'esigenza di trovare una connessione, la più estesa possibile, con la pluralità di sbocchi professionali cui prepara il Cds. Ne fanno parte i rappresentanti di istituzioni pubbliche ed enti locali (Prefettura, Avvocatura dello Stato, Comune, Regione), delle professioni (Ordine degli Avvocati, Consiglio Notarile, Fondazione per la Formazione Forense dell'Ordine degli Avvocati); vi sono rappresentati anche altri soggetti (Camera di Commercio, l'Ordine dei Consulenti del lavoro, l'Associazione Industriali, il Cesvot-Centro Servizi Volontariato Toscana) che pur avendo un legame prevalente con i curricula della laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici, rappresentano interlocutori rilevanti anche per il Cds magistrale. Nel

2013 sono stati inseriti i rappresentanti della Corte dei Conti e dell'Avvocatura dello Stato. Il rappresentante del Ces-vot Ã stato introdotto nel 2014, sempre per allargare lo spettro degli interlocutori. La Sua-Cds 2017 contiene l'indicazione di estendere ulteriormente la composizione del Comitato per comprendervi un rappresentante delle cancellerie giudiziarie e uno delle imprese che operano in ambito internazionale, anche ai fini del potenziamento degli stage e dei tirocinii offerti a studenti/laureati. Il rapporto di riesame ciclico 2017 ha indicato come opportuno il coinvolgimento nel comitato di esponenti di realtÃ produttive (moda, agroalimentare, farmaceutico) che rappresentano settori particolarmente vitali dell'economia toscana (e non solo).

Il Comitato di indirizzo muovendo dall'apprezzamento del lavoro svolto dal Cds in relazione alla migliore strutturazione del rapporto tra fabbisogni formativi e percorsi didattici individuati, ha espresso parere molto favorevole rispetto all'attivitÃ svolta per l'individuazione dei diversi sbocchi professionali, nonchÃ© per l'impegno preso dal Cds in direzione dell'incremento e del consolidamento di forme di collaborazione integrata FacoltÃ /ordini professionali. Si segnala, al riguardo, la recente stipula (dicembre 2017) della convenzione con l'Ordine degli avvocati di Firenze, Prato e Pistoia, che consente l'anticipazione di un semestre di pratica forense nell'ultimo tratto del percorso di studi. Analoga convenzione Ã in procinto di essere approvata con il Consiglio notarile dei distretti riuniti di Firenze, Prato e Pistoia. Attesa la piÃ¹ volte richiamata importanza dei tirocinii formativi in Italia e all'estero, l'estensione della composizione del Comitato di indirizzo Ã stata pensata anche nell'ottica di incrementare il ricorso a tali strumenti, ritenuti validi per avvicinare gli studenti e i laureati al mondo del lavoro.

Oltre al lavoro svolto dal Comitato di indirizzo, va sottolineato come il rapporto col mondo delle tradizionali professioni legali sia stabile e continuativo e si svolga su diversi fronti: da anni i rappresentanti di tali professioni (avvocati, notai, magistrati, funzionari pubblici ecc.) sono stati coinvolti negli incontri di orientamento in ingresso e in uscita. Nell'ottica di rafforzare la collaborazione anche con enti del terzo settore, la Scuola ha supportato negli ultimi tre anni la realizzazione di un ciclo di incontri curati da Oxfam-Italia volti ad illustrare agli studenti l'attivitÃ lavorativa in una organizzazione non governativa, specificando le diverse figure professionali in essa operanti nonchÃ© i metodi di selezione utilizzati; a tal fine, si Ã offerto agli studenti anche un modulo pratico dedicato alla redazione del Curriculum vitae. Un compito formativo e, al tempo stesso, capace di favorire il contatto con il mondo professionale Ã riconosciuto alle c.d. Cliniche legali (attivate nell'a.a. 2016-2017) che prevedono, oltre a una parte di didattica frontale, lo svolgimento, da parte degli studenti, di attivitÃ presso gli enti convenzionati.

Per quanto riguarda piÃ¹ specificamente il livello internazionale, il CdS, di concerto con la Scuola, e utilizzando le informazioni raccolte dalla Commissione Erasmus e relazioni internazionali nonchÃ© dall'Ufficio Relazioni Internazionali, ha avviato alcune iniziative volte ad arricchire la propria offerta didattica e ad allinearla alle mutate caratteristiche del mondo del lavoro. In particolare, il CdS (verbale dell'8 marzo 2016) e la Scuola (verbale del 10 marzo 2016) hanno deliberato di incrementare, anche su impulso dell'Ateneo per le esigenze degli studenti Erasmus in entrata, l'offerta di nuovi corsi in lingua inglese, relativi alle materie a vocazione transnazionale (diritto europeo, diritto comparato, ecc.); nell'a.a. 2017-2018 (Consiglio del Cds del 14 marzo 2018 e Consiglio della Scuola del 27 marzo 2018) si delibera l'istituzione, nell'offerta programmata e non ancora erogata, di un ulteriore insegnamento in lingua inglese Eu tax law, che si aggiunge ai corsi giÃ attivi, configurando un percorso formativo coordinato per gli studenti che vogliano dotarsi di un curriculum innovativo. Tale evoluzione rappresenta l'attuazione di una linea specifica della strategia di internazionalizzazione del Dipartimento di Scienze Giuridiche. Un riferimento a parte va fatto per il programma Erasmus+ traineeship che ha sempre interessato un numero esiguo di studenti del Cds, sia per le elevate competenze linguistiche richieste, sia per la difficultÃ a reperire sedi disponibili. Fino al 2018, la Scuola di Giurisprudenza non aveva attivato alcun accordo per tirocinii nell'ambito di questo programma e i pochissimi studenti che ne avevano usufruito si erano impegnati personalmente a cercare un ente disponibile ad accoglierli, facendo stipulare all'Ateneo un accordo ad personam, attraverso la lettera d'intenti nominativa'. Per il bando Erasmus+ traineeship 2018, la delegata della Scuola ai programmi Erasmus e alla mobilitÃ internazionale degli studenti, ha lavorato per trovare partners disposti a stipulare accordi con l'Ateneo, attraverso l'invio di apposite lettere d'invito a una serie di enti potenzialmente interessati. A oggi, sono tre le sedi che hanno dato risposta positiva: Studio legale Esa Partners (Barcellona, Spagna); Ufficio di collegamento con l'Unione europea-Regione Toscana (Bruxelles); Studio legale Slig law (Londra).

Pdf inserito: [visualizza](#)



La finalità primaria del CdS Ã" quella di far conseguire ai suoi laureati la preparazione indispensabile per poter accedere al mondo delle professioni legali classiche, ovvero le carriere magistratuali, lâavvocatura, il notariato, nonchÃ© alle cariche dirigenziali della pubblica amministrazione e alle carriere universitarie e della ricerca scientifica. I laureati del Corso di Laurea Magistrale, oltre ad indirizzarsi, alle carriere suindicate, potranno svolgere attivitÃ e essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilitÃ , nei vari campi di attivitÃ sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle imprese private, nei sindacati e nel mondo associativo, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacitÃ di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali. Nel complesso si individuano i seguenti profili, anche avvalendosi delle indicizzazioni Istat: P1 Ã Avvocati (2.5.2.1.0); Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2), P2 Ã Notai (2.5.2.3.0), P3 Ã Magistrati(2.5.2.4.0), P4 Ã Dirigenti ed equiparati della P.A., degli enti pubblici non economici e degli enti locali(1.1.2.6.1); Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2); Segretari generali e responsabili del controllo e della gestione nella amministrazione pubblica - (1.1.2.2.3) Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2), P.5 - Direttori e dirigenti generali di banche, assicurazioni, agenzie immobiliari e di intermediazione finanziaria - (1.2.2.7.0); Direttori e dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone - (1.2.2.8.0);Direttori e dirigenti del dipartimento finanza ed amministrazione - (1.2.3.1.0); - Direttori e dirigenti del dipartimento organizzazione, gestione delle risorse umane e delle relazioni industriali(1.2.3.2.0), P6 Ã Funzionario in istituzioni internazionali e dell'Unione Europea, P7 Ã Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1), P8 Ã Docente e ricercatore universitario (tra cui, in particolare, ricercatori e tecnici laureati nelle scienze giuridiche - (2.6.2.7.1)

funzione in un contesto di lavoro:

P1 Ã L'Avvocato Ã" un professionista che dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza secondo quanto previsto dall'ordinamento nazionale e, previo superamento di un esame di abilitazione, essersi iscritto ad un ordine professionale, Ã" legittimato a rappresentare, assistere e difendere un cittadino sia in sede giudiziale sia in sede stragiudiziale, in forza di un mandato e dietro pagamento di un onorario.

P2 - Il Notaio Ã" un libero professionista che esercita una funzione pubblica consistente nel garantire la validitÃ dei contratti e in generale dei negozi giuridici, attribuendo pubblica fede agli atti ed alle sottoscrizioni apposte in sua presenza.

P3 Ã Il Magistrato Ã" un funzionario pubblico appartenente ad un ordine autonomo e indipendente; al suo interno si distinguono i giudici titolari della funzione giurisdizionale, ovvero chiamati ad amministrare la giustizia civile e penale, dai pubblici ministeri titolari esclusivi dell'azione penale.

P4 Ã Il Dirigente (o equiparato) della pubblica amministrazione Ã" un lavoratore dipendente dello Stato o di altro ente pubblico incaricato di dirigere un ufficio, anche di notevole complessitÃ con le capacitÃ e i poteri del privato datore di lavoro. Ad un dirigente Ã" possono essere attribuite funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o la rappresentanza della propria amministrazione in contesti internazionali.

P5 - Direttori e dirigenti generali (o quadri o impiegati) di imprese private come - banche, assicurazioni, agenzie immobiliari e di intermediazione finanziaria o di aziende di servizi alle imprese e alle persone Ã o ancora dei rispettivi dipartimenti finanza ed amministrazione , nonchÃ© dei dipartimenti di organizzazione e gestione delle risorse umane e delle relazioni industriali sono lavoratori dipendenti incaricati di dirigere un ufficio, anche di notevole complessitÃ con le capacitÃ e i poteri del privato datore di lavoro. Ad un dirigente Ã" possono essere attribuite funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o la rappresentanza della propria struttura organizzativa.

P6 Ã Il funzionario in istituzioni internazionali e dell'Unione europea opera nell'ambito di organizzazioni internazionali come l'ONU e le sue Agenzie, l'UE e i suoi organi (Commissione, Parlamento), l'OCSE, la NATO etc. Ad essi Ã" richiesto di lavorare nell'esclusivo interesse dell'organizzazione per la quale prestano servizio. Il Funzionario prepara dossier, svolge attivitÃ di ricerca e di reporting per conto della propria istituzione, dialoga con i rappresentanti delle burocrazie nazionali, di altre istituzioni intergovernative e delle organizzazioni non governative.

P7 Ã L'esperto legale in aziende private svolge attivitÃ di consulenza giuridica, ricerca, preparazione di dossier, stesura di contratti o in generale atti negoziali per conto dell'azienda di appartenenza.

P.8 Il docente e ricercatore universitario svolgono attivitÃ di studio, approfondimento, anche storico-filosofico e comparatistico, delle fonti del diritto nazionali, straniere, comunitarie, convenzionali ed internazionali oltre ad attivitÃ di didattica sia frontale sia di altro tipo.

competenze associate alla funzione:

Competenze comuni ai profili professionali individuati:

- formazione completa e preparazione approfondita nelle materie giuridiche avuto riguardo agli ordinamenti giuridici nazionali e anche europeo o internazionali, favorendo l'acquisizione di approfondite competenze di base e specialistiche, compiute e metodologicamente organizzate, tali da far conseguire una compiuta padronanza e abilità attuativa in relazione ai medesimi;
- approfondimento di conoscenze storiche che consentano di comprendere e valutare gli istituti di diritto positivo anche in un'ottica comparatistica;
- acquisizione della capacità di applicare conoscenza e comprensione con autonomia di giudizio e abilità comunicativa;
- capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici;
- capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando il fatto storico alla norma generale e astratta), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;
- padronanza degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze;
- conoscenza degli aspetti istituzionali degli ordinamenti giudiziari, della logica e dell'argomentazione giuridica e forense, della deontologia professionale, nonché del linguaggio giuridico oltre che dell'informatica per il diritto.

sbocchi occupazionali:

Avvocato, avvocato specializzato in diritto commerciale, tributario, fiscale, penale, o del lavoro o in altre materie impartite nel corso.

- Notaio.

- Magistrato.

- Dirigenti ed equiparati della P.A., degli enti pubblici non economici e degli enti locali; specialisti nel controllo nella Pubblica Amministrazione; esperti legali in enti pubblici; segretari generali e responsabili della gestione nella amministrazione pubblica.

- Funzionario in istituzioni internazionali ed europee; funzionario nell'ambito dell'ONU e delle sue Agenzie (UNICEF, FAO, UNESCO, OIL, ecc.); delle Istituzioni Finanziarie Internazionali, (FMI, Banca Mondiale, Banche Regionali di Sviluppo); dell'Unione Europea (Commissione, Parlamento, Corte, Banca di Ricostruzione e Sviluppo, Banca degli Investimenti), o di altre Organizzazioni Internazionali (OMC, OSCE, OCSE, NATO, Consiglio d'Europa).

- Dirigenti e direttori in aziende private; banche, assicurazioni; agenzie di intermediazione finanziaria; dirigenti e direttori generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone.

Esperto legale in aziende private o pubbliche

- Docenti e ricercatori in università, primariamente italiane.

Gli sbocchi professionali sono stati definiti nell' Ordinamento del CdS

(<http://www.giuris.unifi.it/upload/sub/Regolamenti/OrdinamentoLMG1213.pdf>)

e nel Regolamento del CdS

(<http://www.giuris.unifi.it/upload/sub/Regolamenti/RegolamentoLM2012.pdf>).



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Segretari generali e responsabili del controllo e della gestione nella amministrazione pubblica - (1.1.2.2.3)
2. Dirigenti ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici e degli enti locali - (1.1.2.6.1)
3. Direttori e dirigenti generali di banche, assicurazioni, agenzie immobiliari e di intermediazione finanziaria - (1.2.2.7.0)
4. Direttori e dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone - (1.2.2.8.0)
5. Direttori e dirigenti del dipartimento finanza ed amministrazione - (1.2.3.1.0)
6. Direttori e dirigenti del dipartimento organizzazione, gestione delle risorse umane e delle relazioni industriali - (1.2.3.2.0)
7. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
8. Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2)
9. Avvocati - (2.5.2.1.0)
10. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
11. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
12. Notai - (2.5.2.3.0)

13. Magistrati - (2.5.2.4.0)

14. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze giuridiche - (2.6.2.7.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza gli studenti in possesso di Diploma di Scuola secondaria superiore, o in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto idoneo in base alla normativa vigente. Al fine di fornire agli studenti uno strumento di autovalutazione in ordine alla scelta del Corso di laurea, in particolare quanto al possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie, la Facoltà prevede un test di orientamento diretto a rilevare la presenza delle conoscenze di base, anche linguistiche, necessarie per intraprendere gli studi giuridici.

L'aver effettuato la prova, sia con esito positivo sia con esito negativo, è condizione indispensabile per poter sostenere esami di profitto. L'esito negativo della prova impone obblighi formativi aggiuntivi, che saranno assolti mediante la frequenza obbligatoria di corsi di sostegno finalizzati a colmare le lacune riscontrate. Tali attività potranno essere poste in essere anche in comune con altri Corsi di laurea della classe o di altre classi.

Gli esiti della prova non sono pubblicati e non hanno influenza sulla carriera dello studente.

Essi sono comunicati al Centro per l'orientamento ai fini di quanto previsto dall'art.14 lettera b).

L'esito del test potrà essere comunicato in forma aggregata alle scuole di provenienza.

A fronte dell'accertamento di una insufficienza delle conoscenze di base da parte degli studenti del primo anno, il Corso promuove attività finalizzate a colmare tale lacuna. Tali attività potranno essere poste in essere anche in comune con altri Corsi di laurea della stessa classe o di altre classi.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

15/03/2016

1. Sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza gli studenti in possesso di Diploma di Scuola secondaria superiore, o in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto idoneo in base alla normativa vigente.

2. Al fine di fornire agli studenti uno strumento di autovalutazione in ordine alla scelta del Corso di laurea, in particolare quanto al possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie, la Scuola prevede un test di orientamento diretto a rilevare la presenza delle conoscenze di base, anche linguistiche, necessarie per intraprendere gli studi giuridici.

3. L'aver effettuato la prova, sia con esito positivo sia con esito negativo, è condizione indispensabile per poter sostenere esami di profitto. L'esito negativo della prova impone obblighi formativi aggiuntivi, che saranno assolti secondo le modalità previste dalla Scuola e specificate nel bando annuale istitutivo del test. Tali attività potranno essere poste in essere anche in comune con altri Corsi di laurea della classe o di altre classi.

4. L'esito della prova, portato a conoscenza dello studente al termine del test, non è reso pubblico e non influisce sulla carriera del medesimo. La Scuola utilizzerà gli esiti in forma aggregata dei test ai fini di quanto previsto del successivo art.14. I risultati in forma aggregata potranno essere comunicati alle scuole di provenienza laddove ritenuto opportuno.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Conformemente a quanto previsto dall'allegato 1 del DM 25 novembre 2005, il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza si propone di fornire una preparazione giuridica che comporti, in particolare

- la conoscenza della cultura giuridica di base italiana ed europea, nonché della evoluzione storica degli istituti giuridici;
- la capacità di comprendere e valutare i principi ed istituti di diritto positivo;
- la capacità di predisporre testi giuridici normativi, negoziali, processuali;
- la capacità di comprensione ed interpretazione di testi giuridici, di analisi casistica, di rappresentazione critica e di adeguata qualificazione dei fatti giuridici e dei problemi che da essi emergono;
- il possesso degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze;
- la conoscenza degli aspetti istituzionali degli ordinamenti giudiziari; della logica e dell'argomentazione giuridica e forense; della deontologia professionale; nonché del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera e dell'informatica per il diritto.

▶ QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi		
Conoscenza e capacità di comprensione			
Capacità di applicare conoscenza e comprensione			

▶ QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio		
Attività di base			
Conoscenza e comprensione			
Ambito storico-giuridico			
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza degli elementi di base del fenomeno della genesi ed interpretazione giurisprudenziale e scientifica del diritto sotto il profilo del suo sviluppo e periodizzazione storico-giuridica, medievale e moderna, e del ruolo del contesto storico ai fini della concreta comprensione della specifica funzionalità degli istituti giuridici fondamentali. - Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto privato romano e della sua funzione di presupposto configurante della scienza giuridica occidentale 			
Ambito costituzionalistico			
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto costituzionale al fine della comprensione complessiva del rapporto tra Stato-Apparato e Stato-Comunità, anche nel nuovo quadro delle istituzioni sovranazionali, e del ruolo e del significato, nel sistema delle fonti, della Carta Costituzionale del 1948. Conoscenza e comprensione dei diritti di libertà e dei loro strumenti di tutela. 			
Ambito filosofico-giuridico			
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e comprensione degli elementi di base della filosofia e della teoria del diritto nei suoi aspetti normativi, 			

ordinamentali e sociologici e dell'argomentazione giuridica. Conoscenze relative alla sociologia della devianza, alle teorie della pena, alla sociologia del sistema penitenziario e alle misure alternative. Conoscenza e comprensione dei fondamenti dell'informatica giuridica.

Ambito civilistico

- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto privato in relazione alla loro attuale configurazione nel codice civile del 1942, e dei successivi sviluppi ed ampliamenti anche 'decodificati' e 'microsistemici' (leggi complementari, Codice del Consumo etc.).

Conoscenze relative alla disciplina giuridica del settore civilistico specialistico oggetto di analisi (contratto e negozio, etc.) con riguardo ai precedenti storici della medesima. Verifica critica dei problemi di trattamento configuratisi in proposito, con attenzione alla eventuale pluralità degli orientamenti sviluppatasi in dottrina e in giurisprudenza.

Lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionali (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.).

Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere l'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ambito storico-giuridico

- Capacità di ricerca del materiale storico giuridico di riferimento sotto il profilo normativo, bibliografico e giurisprudenziale ai fini della contestualizzazione temporale e dell'interpretazione dei problemi giuridici e delle principali soluzioni individuate nelle diverse epoche, con correlativa acquisizione di sensibilità nel cogliere le questioni di diritto che si possono presentare. Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico. Capacità di integrazione interdisciplinare. Capacità di cogliere i profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi anche inerenti alla specificità dell'attività interpretativa del giurista. Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione a non ridurre la dimensione del giuridico soltanto ad una prospettiva stualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici

- Capacità di acquisire una visione generale, per il tramite dell'apprendimento della strutturazione storica del diritto privato romano, dei suoi istituti, della sua formazione e del suo svolgimento, dell'organizzazione sistematica istituzionale del diritto privato (soggetti di diritto; atti e fatti giuridici; proprietà e diritti reali su cosa altrui; possesso; obbligazioni; diritto di famiglia; diritto ereditario e donazioni).

Ambito costituzionalistico

- Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale attinente al diritto costituzionale, e capacità di iniziare a comprendere le problematiche relative alla risoluzione delle questioni di costituzionalità attraverso l'individuazione della normativa pertinente, nelle interpretazioni che della stessa si danno in dottrina e in giurisprudenza, tenuto altresì conto della complessità dell'attuale sistema delle fonti.

Capacità di cogliere il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone. Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 e per il loro, perdurante, carattere fondativo della nostra Repubblica.

Ambito civilistico

- Capacità di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato e di utilizzare il metodo di concettualizzazione proprio del ragionamento giuridico-privatistico quale base essenziale dell'approccio al diritto; capacità di utilizzare appropriatamente il Codice Civile e le altre normative speciali, e di iniziare a metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo; capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato; capacità, nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.

Attitudine e capacità di effettuare una corretta interpretazione dei testi normativi richiamati e, pertanto, di utilizzare convenientemente il procedimento argomentativo civilistico. Attitudine e capacità di cogliere la sostanza giuridica implicita nei singoli aspetti considerati.

Ambito filosofico-giuridico

- Capacità di individuare le diverse prospettive del problema della validità del diritto, inquadrare le problematiche del rapporto tra diritto e potere e fra diritti soggettivi e differenze sociali, culturali, di genere. Capacità di analizzare il rapporto tra diritto e realtà sociale e in particolare l'impatto sociale delle norme penali e delle modalità di gestione dei problemi sociali. Capacità di mettersi in relazione e discutere in modo approfondito questioni relative alle misure alternative e di stendere un provvedimento motivato di concessione e rigetto. Capacità di redigere una breve relazione su temi specifici sulla base di una bibliografia indicata dal docente e di discuterla in un seminario. Capacità di usare le nuove tecnologie informatiche nel mondo giuridico, in particolare per la ricerca in banche dati giuridiche di materiali dottrinali e giurisprudenziali. Sensibilità all'argomentazione giuridica nella proposizione di soluzioni motivate alle differenti questioni poste all'attenzione dell'interprete del diritto.

Lo strumento didattico utilizzato è l'esercitazione, anche con prove intermedie relazioni discussioni e simili, in aula e/o in seminari, con attività sia singola che in gruppo.

Le modalità di accertamento delle capacità si realizza contestualmente e quella delle conoscenze attraverso prove di esame e, ove previsto, di valutazione del lavoro seminariale, di relazioni ed elaborati.

Si riportano di seguito osservazioni da ritenersi valide anche per le due aree successive.

Le esigenze formative cosÃ² rappresentate vengono perseguite attraverso una crescente sinergia tra la didattica frontale e modalitÃ di didattica c.d. innovativa; del pari, in ordine alla verifica dell'apprendimento, risulta frequente il ricorso a modalitÃ ulteriori rispetto alla 'tradizionale' prova orale. In proposito, nel Marzo del 2018 Ã stata fatta una ricognizione accurata tra tutti i docenti del Cds dalla quale Ã emerso un quadro articolato (debitamente archiviato dagli uffici) che segnala un costante e crescente impegno dei docenti nell'adeguare la propria attivitÃ didattica alle caratteristiche degli studenti e alle esigenze formative sollecitate da una realtÃ socio-economica caratterizzata da estremo dinamismo. Pur nella varietÃ di risposte, l'impegno comune che sembra caratterizzare le scelte dei diversi docenti riguarda l'attivazione di strumenti che favoriscano capacitÃ critiche, elasticitÃ mentale, autonomia di giudizio e di argomentazione. Da questo punto di vista, sembra emergere chiara la consapevolezza che un percorso di studio veramente formativo rispetto a un mondo del lavoro estremamente mobile, che ogni giorno inventa e richiede nuove competenze, sia soprattutto quello che favorisce lo sviluppo delle capacitÃ appena menzionate.

Sono emerse, in particolare, alcune linee condivise: a) ricorso frequente a prove scritte, tanto come modalitÃ di verifica della preparazione degli studenti, quanto come strumenti di approfondimento di singole tematiche attraverso la produzione di ricerche scritte, presentazioni in power-point, tesine ecc.; b) tendenza a favorire il lavoro di gruppo, attraverso la sottoposizione di specifici approfondimenti - solitamente volti a mettere in connessione il sapere teorico acquisito con la dimensione pratica - a piccoli gruppi di studenti, poi invitati a presentare a lezione i risultati del proprio lavoro; c) talvolta il lavoro di gruppo si traduce in una sorta di 'competizione' di argomentazione giuridica, se non di vera e propria simulazione del processo, dal momento che ai singoli gruppi Ã assegnato il compito di sostenere e argomentare tesi opposte; d) la parte 'manualistica' della preparazione Ã quasi sempre affiancata dall'analisi di materiale 'pratico' (sentenze, contratti, atti amministrativi ecc.); e) vengono utilizzati materiali video (anche film) legati ai temi del corso; f) coinvolgimento di esperti e professionisti finalizzato a mettere gli studenti in contatto con singoli aspetti delle materie studiate che vengono colti nelle loro manifestazioni effettive; g) previsione di prove di autovalutazione (test a domande multiple o a domande aperte) ininfluenti ai fini della valutazione finale, ma utili allo studente per verificare la qualitÃ della propria preparazione; h) crescente ricorso alla piattaforma di e-learning Moodle, sia per caricare materiali didattici, sia per utilizzare diverse funzioni (es. attivazione chat e forum di discussione su singoli temi); i) coinvolgimento nelle lezioni di docenti di altre universitÃ italiane o estere (anche grazie al crescente numero di visiting professors che il DSG ha potuto ospitare negli ultimi anni come effetto della politica di internazionalizzazione di ateneo che ha previsto un'apposita azione, e un apposito finanziamento in tale direzione); l) ricorso a simulazioni: di mediazioni, di processo, del funzionamento di organi societari.

Nell'elenco sottostante la selezione delle attivitÃ formative dal data base genera ripetizioni di righe aventi la stessa denominazione, derivanti dalla presenza di scomposizioni logistiche (per lettera).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARGOMENTAZIONE GIURIDICA [url](#)

DIRITTO CIVILE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE (GENERALE) [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE (GENERALE) [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE (GENERALE) [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE (SPECIALE) [url](#)

DIRITTO ECCLESIASTICO [url](#)

DIRITTO PRIVATO I [url](#)

DIRITTO PRIVATO I [url](#)

DIRITTO PRIVATO I [url](#)

DIRITTO PRIVATO II [url](#)

DIRITTO ROMANO [url](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO [url](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO [url](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO [url](#)

INFORMATICA GIURIDICA [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO [url](#)

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO II [url](#)

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO I [url](#)

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO I [url](#)

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO I [url](#)

Attività caratterizzanti

Conoscenza e comprensione

- In ambito economico e pubblicistico. Conoscenza degli elementi di base delle principali problematiche macro e microeconomiche ai fini della comprensione del rapporto economia/diritto con particolare riferimento alla normativa regolatrice del mercato e all'intervento legislativo in materia economico-finanziaria. Conoscenze su la nozione e la classificazione dei tributi, i principi costituzionali sulla tassazione, le garanzie del contribuente, le metodologie di accertamento e gli istituti deflattivi del contenzioso in modo da acquisire comprensione, in particolare, delle imposte sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e sul reddito delle società (IRES).

- In ambito commercialistico. Concetti e disciplina in tema di imprenditore, impresa e azienda. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica nel diritto societario. Le società di persone. Le società di capitali. Le società cooperative (elementi essenziali). Conoscenza approfondita di un settore del diritto dell'impresa (a seconda del programma prescelto, diritto della banca e del mercato finanziario, diritto fallimentare, diritto del commercio internazionale e gestione dei conflitti commerciali).

- In ambito lavoristico. Acquisizione del metodo giuridico. Conoscenza del diritto sociale europeo e delle fonti di trasposizione nell'ordinamento italiano. Familiarità con le peculiari questioni metodologiche e con la complessa tipologia di fonti, anche extra-legislative, del diritto del lavoro, a partire dal rilievo della dimensione costituzionale.

- In ambito comunitaristico. Conoscenza delle nozioni base relative al funzionamento dell'Unione Europea e ad alcuni aspetti della libertà di circolazione delle merci e delle persone nonché alcune politiche della UE, tra le quali, in particolare, la politica della concorrenza.

- In ambito penalistico. Conoscenza relative ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presidono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità) e al principio di legalità (fondamenti e significato politico-costituzionale), con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale. Conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), nonché alla disciplina del sistema sanzionatorio.

- In ambito comparatistico. Conoscenza del metodo comparativo e del suo ruolo nella formazione del giurista. Caratteri comuni e elementi distintivi dei sistemi di civil law (genesì del modello di diritto codificato; tipologie di codice a confronto e passi al di là del codice); organizzazione giudiziaria e professioni legali; ruolo della dottrina e della giurisprudenza) e di common law (genesì e sviluppo della common law inglese; l'equity; corti, professioni legali e processo; la regola del precedente; la common law in USA), con cenni sui paesi nordici, principalmente attraverso lo studio delle fonti. Gli "incontri" della tradizione giuridica occidentale con tradizioni giuridiche lontane quali: America Latina, Cina, Giappone, India, Paesi Islamici

- In ambito amministrativistico. Conoscenza dei significati delle nozioni di pubblici poteri e di amministrazione e amministrazioni pubbliche in una società complessa nonché del senso del diritto amministrativo in relazione al diritto privato e al diritto costituzionale. Conoscenza della disciplina giuridica di base relativa alle principali funzioni delle amministrazioni pubbliche dello Stato italiano, stato membro dell'Unione europea, nonché dei concetti, i principi e gli istituti generali attinenti ai profili dell'organizzazione, delle attività e della tutela giurisdizionale, anche in considerazione delle peculiari situazioni soggettive rilevanti nei rapporti tra privati e pubbliche amministrazioni.

- In ambito internazionalistico. Conoscenze concernenti la regolamentazione giuridica dei rapporti nella società internazionale: innanzitutto tra Stati, ma anche con riferimento ad altri soggetti. Conoscenze concernenti le relazioni tra diritto internazionale e diritto interno, quello italiano in particolare.

- In ambito processualpenalistico. Conoscenza della disciplina del processo penale ordinario di tribunale e di corte d'assise, in modo da comprendere lo svolgimento di un dibattimento penale. Saranno adottate tutte le metodologie didattiche consentite dalla nuova strutturazione delle aule. In particolare, si utilizzeranno schemi, diagrammi di flusso, esempi di atti, filmati che rappresentano momenti fondamentali del procedimento penale.

- In ambito processualcivilistico. Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, nonché dei processi civili, cioè degli strumenti diretti ad assicurare che le norme sostanziali rilevanti siano attuate anche nella ipotesi di mancata cooperazione spontanea fra i soggetti.

Lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionali (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.).

Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi, avviene attraverso prove di esame che

possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere l'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- In ambito economico e pubblicistico. Capacità di ragionamento economico e di utilizzazione di alcuni strumenti analitici elementari usati dagli economisti. Attitudine alla comprensione della stampa economica di informazione generale, non specialistica. Capacità di discutere sui temi di fondo del dibattito economico. Capacità di cogliere la rilevanza del sapere economico per il sapere giuridico. Padronanza dell'informazione economica di base oggi richiesta agli operatori del diritto. Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici di carattere tributario e fiscale.

- In ambito commercialistico. Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società. Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici. Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale, con particolare riferimento ai processi di creazione di ricchezza, di finanziamento, di innovazione, di internazionalizzazione, e di gestione della crisi. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

- In ambito lavoristico. Sensibilità e competenza nei riguardi della specificità dell'argomentazione giuslavoristica ai fini dell'individuazione di soluzioni adeguate in una logica moderna di regolazione economica e sociale. Attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, con particolare riguardo ai profili dell'autonomia collettiva e individuale.

- In ambito comunitaristico. Capacità di cogliere la dimensione comunitaria come elemento sempre più rilevante anche per una argomentazione giuridica che voglia proporre soluzioni motivate alle differenti questioni che si propongono all'attenzione dell'interprete. Sensibilità e competenza per il problema dell'applicazione (diretta o meno) delle norme (direttive etc.) comunitarie nell'ordinamento italiano. Attenzione ai diversi livelli su cui si pongono le questioni attinenti alle quattro libertà fondamentali e alla realizzazione del mercato interno.

- In ambito penalistico. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale sia a livello di scelte legislative che di interpretazione applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo. Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del "diritto penale europeo" etc.) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici. Su un piano generale, predisposizione a capire il perché delle problematiche che si pongono, assumendo una prospettiva volta più alla argomentazione e alla giustificazione delle asserzioni che alla acquisizione di nozioni definitorie.

Più in particolare, sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione; capacità di creare collegamenti tra le conoscenze acquisite in altri settori del sapere (es. gerarchia delle fonti, attività di interpretazione del giudice) e quelle relative al diritto penale (es. principi costituzionali, divieto di analogia in malam partem), nonché la consapevolezza dell'aprirsi di nuove dimensioni europee e internazionali del diritto penale.

- In ambito comparatistico. Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare primo approccio alle fonti del sistema di common law sia inglese che statunitense) e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono in particolare in tema di interpretazione della legge, precedenti, stile delle sentenze e accesso alla giustizia, a partire da una corretta individuazione delle fonti pertinenti. Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tali fonti si danno in dottrina e in giurisprudenza, tenendo conto della diversa funzione che esse assumono nei due principali modelli. Sensibilità alla prospettiva di comprensione aperta dal metodo di comparare tra loro più ordinamenti giuridici per differenze/somiglianze. Consapevolezza della diversità di specifiche soluzioni a problemi simili e sensibilità e apertura all'approccio di culture giuridiche diverse dalla nostra. Familiarizzazione a linguaggi e concettualizzazioni giuridiche che si situano in una diversa tradizione giuridica e possibilità di ripensare criticamente le categorie tradizionali nei propri ordinamenti in forza di tale esperienza.

- In ambito amministrativistico. Acquisizione degli strumenti di base necessari per lo studio approfondito, da un lato, del diritto amministrativo generale dal punto di vista della giustizia amministrativa; dall'altro, del diritto dei diversi settori di azione delle amministrazioni pubbliche. Capacità di individuare le peculiarità che può presentare il rapporto tra un privato e una pubblica amministrazione in confronto a un rapporto tra privati. Dotazione culturale e nozionistica sufficiente a operare praticamente anche se non autonomamente in amministrazioni pubbliche o in contesti di relazione con amministrazioni pubbliche. Consapevolezza della problematicità del rapporto fra interessi pubblici e interessi privati.

nell'amministrazione pubblica nonché della peculiarità del diritto italiano delle amministrazioni pubbliche tanto per le sue strette relazioni con il diritto privato e per la sua ambientazione nel diritto europeo, quanto per lo specifico rilievo che vi assumono i principi generali, la legislazione generale e quella settoriale, la giurisprudenza amministrativa. Capacità di affrontare le principali questioni che si pongono con riguardo alla tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, a partire dalla individuazione delle normative pertinenti. Capacità di interpretazione e coordinamento di tali normative, nonché di selezione degli orientamenti espressi dalla dottrina e dalla giurisprudenza.

- In ambito internazionalistico. Acquisizione della capacità di rilevare le norme internazionali e di ricostruirne il significato. In particolare, capacità di ricostruire gli effetti dei trattati, la cui disciplina incide sempre più ampiamente su materie tradizionalmente regolate in modo esclusivo dalla normativa statale. Acquisizione di una formazione di base ai fini della preparazione per concorsi nei quali si richiede la conoscenza della materia. Competenza applicativa relativa del modo in cui si formano, operano e vanno interpretate le norme internazionali, in particolare con riferimento ai mezzi per far valere i diritti ed obblighi che esse conferiscono.

- In ambito processualpenalistico. Capacità di comprendere la ratio degli istituti processualpenalistici anche in funzione del sistema nel quale sono collocati. Capacità di individuare la normativa pertinente e di affrontare le principali questioni giuridiche che emergono con riferimento allo svolgimento del processo penale. Infine, capacità di redigere un elaborato scritto avente ad oggetto una delle tematiche approfondite nel Corso. Consapevolezza delle principali problematiche che si presentano nel corso di un procedimento penale. Sensibilità ai principi di diritto processuale penale contenuti nella Costituzione e alle garanzie previste dalle Convenzioni internazionali relative ai diritti della persona e al processo penale.

- In ambito processualcivilistico. Capacità di qualificare giuridicamente un caso concreto che solleva un problema di tutela di un diritto, (ricostruire il fatto, individuare e interpretare le norme giuridiche) per accertare se e come l'ordinamento appresti una forma di tutela giurisdizionale civile. Completamento della formazione attitudinale necessaria a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale civile dei diritti, nelle sue diverse manifestazioni, in particolare (ma non solo) avvocato civilista, giudice civile, notaio.

Lo strumento didattico utilizzato è l'esercitazione, anche con prove intermedie relazioni discussioni e simili, in aula e/o in seminari, con attività sia singola che in gruppo.

Le modalità di accertamento delle capacità si realizza contestualmente a quella delle conoscenze attraverso prove di esame e, ove previsto, valutazione delle relazioni di laboratorio ed elaborati.

Nell'elenco sottostante la selezione delle attività formative dal data base genera ripetizioni di righe aventi la stessa denominazione, derivanti dalla presenza di scomposizioni logiche (per lettera).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO I [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO II [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE A (*modulo di DIRITTO COMMERCIALE*) [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE B (*modulo di DIRITTO COMMERCIALE*) [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO A (*modulo di DIRITTO DEL LAVORO*) [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO B (*modulo di DIRITTO DEL LAVORO*) [url](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (IN LINGUA INGLESE) [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE (LINGUA INGLESE) [url](#)

DIRITTO PENALE I [url](#)

DIRITTO PENALE II [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE A (*modulo di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE*) [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE B (*modulo di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE*) [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE A (*modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE*) [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE B (*modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE*) [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI [url](#)

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (IN LINGUA INGLESE) [url](#)

Attività affini

Conoscenza e comprensione

Affini e integrativi con riferimento all'ambito storico-giuridico, filosofico-giuridico e comparatistico

- Conoscenza tematicamente approfondita delle vicende salienti della storia costituzionale romana dal passaggio dalla monarchia alla repubblica e dalla lotta tra plebe e patriziato al diritto postclassico e alla legislazione giustiniana con particolare riferimento al diritto e al processo criminale.

Conoscenza della forma di produzione del disciplinamento sociale che ha caratterizzato la mentalità giuridica occidentale, l'elaborazione del diritto ad opera di esperti, per il tramite del modello costruito dai giuristi romani.

- Conoscenza avanzata dei punti fermi dell'esperienza giuridica moderna e contemporanea per il tramite dell'approfondimento specifico dell'innovazione codificatoria nei suoi epocali svolgimenti europei ed extraeuropei e della storia delle principali costituzioni moderne anche in prospettiva comparata.

Conoscenza delle fasi di sviluppo delle principali correnti del pensiero giuridico moderno e contemporaneo nel suo segmentarsi in scuole ed indirizzi e delle ricadute che tali forme di aggregazione culturale inducono sul piano della concreta configurazione di istituti e concetti giuridici.

- Conoscenze relative alle diverse teorie dell'ordine internazionale e ai meccanismi di diritto internazionale per la regolamentazione della guerra. Conoscenza della letteratura che si è sviluppata negli ultimi venti anni in Italia sulle migrazioni, con particolare riferimento ai problemi della cittadinanza, del razzismo, delle seconde generazioni, del funzionamento dei meccanismi rappresentativi, del lavoro, della criminalità e delle sue conseguenze sullo spazio urbano. Conoscenza della normativa del T.U. sull'immigrazione e dei principali problemi che essa pone al fine dello sviluppo di una società multiculturale.

- Conoscenza tematicamente orientata dei caratteri comuni e elementi distintivi dei sistemi di civil law e di common law con approfondimenti riferiti in particolare alla genesi e sviluppo della common law inglese ('equity'; corti, professioni legali e processo; la regola del precedente; la common law in USA, nonché cenni sui paesi nordici).

Conoscenza dell'evoluzione storica e del sistema delle fonti del diritto musulmano; visioni del diritto musulmano

dominanti nelle società non musulmane e principali problemi di interazione con il diritto statale in alcuni paesi europei ed extraeuropei.

Conoscenza pratica del metodo della comparazione attraverso la lettura di sentenze di corti degli Stati Uniti, italiane e della Corte europea dei diritti dell'uomo.

Affini e integrativi con riferimento all'ambito costituzionalistico, economico e pubblicistico, amministrativistico, comunitario e internazionalistico

- Conoscenza tematicamente orientata di alcune delle principali problematiche che attraversano il diritto pubblico attraverso l'approfondimento degli istituti e delle categorie del diritto pubblico contemporaneo come esplicitato in alcune parole chiave quali globalizzazione, sovranità, stato, sussidiarietà, servizio pubblico, privatizzazioni, dimensione pubblica e fonti dell'autonomia delle parti sociali. Conoscenza delle principali problematiche intorno all'odierno configurarsi del principio di legalità.

Conoscenze relative agli interventi pubblici nazionali e sopranazionali di conformazione del mercato, mediante la disciplina degli elementi strutturali ed attraverso la regolazione e l'indirizzo delle attività economiche.

Conoscenze relative alla disciplina della libertà di informazione nella disciplina comunitaria e nella disciplina costituzionale, ai mutamenti intervenuti nella disciplina nazionale dei mezzi di comunicazione di massa e ai riflessi prodotti dal diritto comunitario in questa materia.

Conoscenze del ruolo assunto nella configurazione del nostro Stato dalle Regioni, e dei connotati assunti gradualmente nel tempo dalla disciplina delle medesime, sia a seguito delle modifiche della Costituzione, sia attraverso l'elaborazione compiuta da una Corte costituzionale sempre più attenta alle ripercussioni dell'ordinamento comunitario sul ruolo delle Regioni.

Conoscenze relative all'ordinamento della Chiesa nella prospettiva di segnalare le peculiarità rispetto a dimensioni fondamentali della società moderna e dello Stato (famiglia, sussidiarietà, politica, libertà, diritto, diritti umani).

Conoscenze relative ai modelli di giustizia costituzionale, con riguardo sia all'origine ed all'evoluzione storica, sia al loro assetto attuale anche alla luce delle recenti innovazioni istituzionali.

Conoscenze in tema di discipline giuridiche di tutela dell'ambiente e delle risposte che fino ad oggi si sono sviluppate a livello internazionale, comunitario e di ordinamento interno. delle nozioni essenziali relative alla disciplina del territorio, con particolare riferimento alla pianificazione urbanistica, al controllo sull'attività edilizia e ai conseguenti vincoli che condizionano le specifiche soluzioni tecnico-progettuali.

Conoscenze tematicamente approfondite in materia di sistemi fiscali e tributari internazionali.

- Conoscenze relative al sistema di tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, con riguardo sia all'origine e all'evoluzione storica, sia all'assetto attuale, alle regole e ai modi di funzionamento degli istituti processuali.

Conoscenza delle nozioni fondamentali in azione attraverso l'analisi della giurisprudenza amministrativa dei vari gradi di giudizio.

Conoscenza di taluni dei principali aspetti caratterizzanti la tutela giurisdizionale dei cittadini nei confronti delle pubbliche amministrazioni in alcuni Stati membri dell'Unione europea, anche al fine di acquisire consapevolezza dell'importanza della comparazione per comprendere certe tendenze evolutive del diritto amministrativo. Conoscenza e comprensione dei principali aspetti della ricostruzione della disciplina vigente e della individuazione e risoluzione dei problemi giuridici posti dalla organizzazione e dall'attività degli enti locali.

- Conoscenze avanzate relativamente al funzionamento del sistema delle Nazioni Unite sia sotto il profilo che concerne l'esame delle eccezioni al divieto dell'uso della forza quali inserite nel 1945 nella Carta delle Nazioni Unite ed eventualmente emerse in anni recenti, sia, inoltre, tramite l'analisi dei meccanismi coercitivi diversi dall'uso della forza o di tipo classico (sanzioni) o di tipo innovativo (giustizia penale internazionale).

Conoscenze relative al modo in cui sono regolati i rapporti fra privati che assumono una dimensione internazionale, con particolare riferimento alle tecniche di coordinamento fra ordinamenti e al loro utilizzo nella prospettiva dell'ordinamento italiano: tenendo conto del rilievo sempre crescente che assume in materia il diritto dell'Unione europea. Conoscenze avanzate in Diritto dell'Unione europea per il tramite di un approfondimento relativo ad uno specifico settore del diritto dell'Unione.

Affini e integrativi con riferimento all'ambito civilistico, lavoristico, commercialistico e processualcivilistico

- Conoscenze tematicamente orientate in relazione pluralità degli orientamenti sviluppati in dottrina e in giurisprudenza in materia di diritto di famiglia e delle successioni.

Conoscenze approfondite sul processo di costituzione di un sistema di diritto privato europeo.

- Conoscenza del metodo comparato nel diritto del lavoro; introduzione al diritto sociale europeo e alle politiche occupazionali. Conoscenza delle leggi nazionali di trasposizione delle principali direttive in materia sociale.

Conoscenze di carattere generale-istituzionale sul sistema di sicurezza sociale italiano con particolare attenzione alle sue origini e ai problemi di maggiore interesse teorico.

- Conoscenza dei principi generali del diritto bancario e del diritto dei mercati finanziari. Conoscenza della disciplina dei servizi di investimento, dell'appello al pubblico risparmio e delle società quotate. Comprensione critica della disciplina dei mercati bancari e finanziari e delle norme che regolano il comportamento degli emittenti e degli intermediari, anche nella prospettiva di tutela dell'investitore.

Conoscenza della disciplina della crisi dell'impresa e degli strumenti disponibili per risolverla.

Conoscenze relative alle istituzioni e alle fonti del diritto commerciale internazionale, alla formazione e contenuti tipici del contratto internazionale.

Conoscenze dei concetti e della disciplina in tema della nuova disciplina della mediazione dei conflitti e delle sue prospettive di sviluppo nazionali ed internazionali.

- Conoscenze relative alle garanzie fondamentali del processo civile in relazione alla sua attualità a seguito dell'inserimento dei principi del "giusto processo" nel nuovo art.111 della Costituzione e nell'art.47 della Carta dei diritti fondamentali della UE.

Conoscenze relative alle fonti del diritto processuale civile europeo e all'incidenza di tale diritto sulla giustizia civile degli Stati membri.

Affini e integrativi con riferimento all'ambito penalistico e processualpenalistico

- Conoscenza e comprensione dei principali aspetti dell'argomentazione giuridica penalistica e della metodologia interpretativa nella concretezza di talune questioni applicative "esemplari" del diritto penale.

Conoscenze comparate dei sistemi penali di Civil law e di Common law, con particolare riferimento alla codificazione/ricodificazione del diritto penale e alle principali tendenze di riforma in atto.

Conoscenze relative al problema della criminalità esaminate dall'angolo visuale delle diverse scienze criminali (in particolare classificazione dei delinquenti e profili della pericolosità, rapporti tra predisposizione e ambiente, vittimologia, la difesa contro la criminalità: prospettive retributive, general-preventive e special-preventive).

- Conoscenza della disciplina delle prove, che costituisce un vero e proprio sotto-procedimento all'interno del processo penale. Comprensione della ratio degli istituti anche in funzione del sistema nel quale sono collocati. Conoscenza della disciplina dell'esecuzione dei provvedimenti irrevocabili e, in particolare, di quelli che irrogano o dispongono una sanzione od una misura di carattere penale con approfondimenti relativi sia alla c.d. "esecuzione formale del titolo", sia alla c.d. "esecuzione in concreto" (esecuzione penitenziaria).

Lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionali (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.).

Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi, avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere l'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Affini e integrativi con riferimento all'ambito storico-giuridico, filosofico-giuridico e comparatistico

- Capacità di integrare le conoscenze acquisite sul diritto romano attraverso l'analisi del diritto pubblico e penale romano e della sua evoluzione. Capacità di approfondire la contestualizzazione delle peculiari modalità di redazione del diritto nel mondo antico, in particolare con riferimento allo svolgimento della legislazione penale romana. Sensibilità alla ricostruzione per casi del diritto. Attenzione al problema della tradizione giuridica e alle modalità di rinnovamento del diritto 'a gestione sapienziale'.

- Sensibilità ai profili non soltanto normativi, ma anche di ricostruzione giurisprudenziale del diritto e quindi alla specificità dell'attività interpretativa del giurista. Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine e capacità di applicare tale consapevolezza all'argomentazione giuridica. Capacità di contestualizzare i dati normativi attraverso cui risolvere problemi giuridici complessi. Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico. Capacità di integrazione interdisciplinare.

Attenzione a non ridurre la dimensione del giuridico soltanto ad una prospettiva statualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici

- Capacità di analizzare la discussione in corso sulla tutela a livello internazionale dei diritti fondamentali. Capacità di inquadrare da un punto di vista filosofico-giuridico le problematiche relative all'ordine mondiale.

Capacità di discutere da diverse prospettive culturali il problema della tutela dei diritti individuali, di inquadrare la problematica del rapporto tra diritto e potere nell'ambito di diverse tradizioni giuridiche non europee. Capacità di inquadrare le problematiche filosofico giuridiche poste dalla nozione di "guerra umanitaria".

Capacità di muoversi nell'attuale dibattito scientifico e politico sulle politiche migratorie. Acquisizione delle principali problematiche tecnico-giuridiche relative alla tutela dei diritti degli stranieri e alla normativa antidiscriminatoria.

Capacità di analizzare l'impatto sociale delle norme e delle modalità di gestione dei problemi sociali in una società multiculturale.

Capacità di cogliere la complessità interdisciplinare del sistema regolativo dello status dei migranti. Attitudine a comprendere il diritto non come un mero sistema normativo ma come una questione sociale. Capacità di ricostruire il sistema delle norme sull'ingresso, lo status e l'espulsione dei migranti e di verificarne l'impatto sull'effettivo accesso ai diritti.

- Sensibilità alla prospettiva di comprensione aperta dal metodo di comparare tra loro più¹ ordinamenti giuridici per differenze/somiglianze. Consapevolezza della diversità di specifiche soluzioni a problemi simili e sensibilità e apertura all'approccio di culture giuridiche diverse dalla nostra. Familiarizzazione a linguaggi e concettualizzazioni giuridiche che si situano in una diversa tradizione giuridica e possibilità di ripensare criticamente le categorie tradizionali nei propri ordinamenti in forza di tale esperienza.

Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare primo approccio alle fonti del sistema di common law sia inglese che statunitense) e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono in particolare in tema di interpretazione della legge, precedenti, stile delle sentenze e accesso alla giustizia, a partire da una corretta individuazione delle fonti pertinenti. Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tali fonti si danno in dottrina e in giurisprudenza, tenendo conto della diversa funzione che esse assumono nei due principali modelli.

Capacità di comprendere le principali conseguenze della collocazione nelle differenti parti del sistema delle fonti del diritto musulmano di una particolare regola di condotta, distinguendo rispetto alle situazioni in cui una regola non è propriamente attribuibile al diritto musulmano. Capacità di comprendere la struttura dei differenti bilanciamenti di valori operati nell'incontro tra diritto musulmano e diritti "altri", a partire da una corretta contestualizzazione culturale, sociale e storica delle specifiche vicende. Capacità di un'autonoma valutazione critica delle differenti argomentazioni sviluppate nei dibattiti politici e culturali circa gli aspetti giuridici della convivenza con le comunità musulmane.

Affini e integrativi con riferimento all'ambito costituzionalistico, economico e pubblicistico, amministrativistico, comunitario e internazionalistico

- Capacità di collocare gli istituti tradizionali del Diritto pubblico nell'ambito dei processi di strutturazione del fenomeno giuridico nell'attuale fase storica, con particolare attenzione ai processi di trasformazione degli ordinamenti contemporanei nell'epoca delle molteplici 'globalizzazioni' e alla rivisitazione critica di alcuni dei principali istituti del Diritto pubblico.

Capacità di orientarsi nelle principali problematiche che investono il fondamentale principio di legalità .

Capacità di esame diretto delle fonti nazionali e comunitarie specificatamente destinate all'indirizzo e alla regolazione dei mercati e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici. Percezione delle problematiche proprie della scienza economica sulle quali sono destinati ad influire gli istituti di intervento pubblico sul mercato e sull'impresa. Acquisizione di conoscenze di carattere generale in grado di fornire il "contesto" d'insieme su cui inserire un eventuale e successivo studio di materie più specialistiche relative al diritto, anche privato, dell'economia.

Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e soprattutto giurisprudenziale ai fini della soluzione dei principali problemi giuridici attinenti alle problematiche relative alla disciplina della libertà di informazione. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente.

Capacità di orientarsi autonomamente nell'individuazione, nella selezione e nell'utilizzo delle fonti concernenti le politiche regionali nei diversi settori in cui vi sia una compresenza di potestà normativa dell'U.E., dello Stato, delle Regioni e degli enti locali, nonché la capacità autonoma di lettura e di interpretazione delle sentenze della Corte costituzionale, rapportandole alla disciplina esistente e alle diverse tesi dottrinali.

Capacità di approccio con le peculiari fonti del diritto proprio della Chiesa.

Capacità di analisi degli strumenti di relazione della Chiesa con lo Stato e con le altre confessioni religiose. Sensibilità ai profili del diritto canonico pubblico. Sensibilità alla tutela giuridica ecclesiastica della libertà religiosa e di coscienza.

Capacità di analisi della giurisprudenza delle Corti relativa ad alcuni ambiti materiali, al fine di verificare analogie e differenze tra gli approcci istituzionali ed ermeneutici dei diversi modelli di giustizia costituzionale.

Capacità di utilizzare di testi giuridici (norme, sentenze, atti amministrativi, atti privati) in vista della analisi e risoluzione delle specifiche problematiche giuridiche relative ad un determinato contesto operativo di carattere urbanistico.

Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale ai fini della soluzione dei principali problemi giuridici attinenti alle tematiche relative alla tutela ambientale. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente su di un piano multidisciplinare.

Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale ai fini della analisi dei principali problemi giuridici attinenti alle tematiche relative al diritto tributario internazionale. .

- Capacità di acquisire consapevolezza critica dei principali caratteri del sistema di tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, delle relative problematiche, delle linee evolutive e dei diversificati orientamenti dottrinali e giurisprudenziali al fine di raggiungere una preparazione sufficiente ad operare praticamente anche se non autonomamente in strutture pubbliche e private che trattino aspetti della giustizia amministrativa.

Capacità di impostare e risolvere un problema di Diritto Amministrativo mediante una selezione appropriata delle fonti adatte al caso e la consapevolezza critica nell'uso delle nozioni fondamentali.

Capacità di utilizzare gli strumenti concettuali e pratici necessari per procedere con riferimento ad argomenti specifici, in particolare concernenti i principali aspetti caratterizzanti la tutela giurisdizionale dei cittadini nei confronti delle pubbliche amministrazioni, all'impostazione di una comparazione fra diversi ordinamenti.

Capacità di reperire materiale normativo, giurisprudenziale e bibliografico ai fini della ricostruzione della disciplina vigente e della individuazione e risoluzione dei problemi giuridici posti dalla organizzazione e dall'attività degli enti locali , in grado di cogliere le differenze e gli elementi di continuità , per ricondurre l'attuale evoluzione ai principi e alle categorie generali del diritto costituzionale e amministrativo e delineare le coordinate utili a seguire i processi di riforma in atto.

- Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per comprendere i limiti normativi posti dall'ordinamento internazionale all'uso della forza e le conseguenze derivanti dalle violazioni gravi dei principi fondanti di tale ordinamento. Acquisizione di una capacità di orientamento nell'esame delle relative questioni di diritto internazionale anche in eventuale prospettiva operativa.

Acquisizione della formazione di base nella diritto internazionale privato e processuale, tale da assicurare una preparazione idonea per una eventuale prova in argomento ai fini dell'accesso alle professioni forensi. Acquisizione di una capacità di orientamento nell'esame di questioni di diritto internazionale privato e processuale che concernono soluzioni di questioni relative alla interrelazione fra le normative sulla estensione della giurisdizione civile nei rapporti internazionali, al riconoscimento delle decisioni estere e alle norme applicabili al merito delle controversie. Affinamento della capacità di analisi delle decisioni giudiziarie.

Acquisizione di una capacità di orientamento nell'esame di questioni di diritto dell'Unione Europea e nell'analisi della relativa giurisprudenza comunitaria.

Affini e integrativi con riferimento all'ambito civilistico, lavoristico, commercialistico e processualcivilistico

- Attitudine e capacità di effettuare una corretta interpretazione dei testi normativi in materia familiare e successoria e di utilizzare convenientemente il procedimento argomentativo. Attitudine e capacità di cogliere la sostanza giuridica implicita nei vari aspetti considerati.

Capacità e possibilità di operare in settori di attività , pubblica o privata che richiedono conoscenze specifiche di diritto comunitario.

- Acquisizione della competenza interpretativa necessaria ad analizzare razionalmente il rapporto tra le fonti nazionali e

europee in tema di diritto sociale e tutele del lavoratore.

Capacità di ricerca del materiale normativo, in particolare relativo alle fonti comunitarie, allo statuto dei diritti assistenziali e previdenziali, alle singole forme di tutela e al rapporto contributivo.

- Capacità di muoversi nell'ambito della disciplina dei mercati bancari e finanziari, avendo acquisito le basi fondamentali per poter comprendere una regolamentazione in costante evoluzione e sulla quale incide in modo profondo il ruolo delle Autorità di Vigilanza. Attitudine ad analizzare criticamente casi concreti, anche mediante la discussione in aula.

Capacità di orientamento nell'analisi di questioni di diritto fallimentare. Affinamento della capacità di ragionamento su casi concreti e della capacità di impostare e argomentare differenti soluzioni del medesimo caso.

Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale per la soluzione dei principali problemi attinenti al commercio internazionale. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa applicabile. Sensibilità ai profili giuridici della internazionalizzazione delle imprese, al valore professionalizzante dello studio della prassi contrattuale internazionale.

Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di mediazione. Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi.

- Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale ai fini della impostazione e soluzione dei principali problemi giuridici attinenti in particolare al diritto processuale civile europeo. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente su di un piano sia interno sia comunitario. Sensibilità alle problematiche del contenzioso civile sovranazionale e alla cooperazione europea in materia giudiziaria.

Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale ai fini della impostazione e soluzione dei principali problemi giuridici attinenti in particolare all'indipendenza ed imparzialità del giudice, al principio del contraddittorio, alla parità delle parti, alla ragionevole durata del processo e alla effettività della tutela giurisdizionale. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente su di un piano sia interno sia comunitario. Sensibilità ai profili del giusto processo e all'influenza dei relativi principi sulla configurazione normativa dei sistemi processuali.

Affini e integrativi con riferimento all'ambito penalistico e processualpenalistico

- Capacità argomentative e di giustificazione delle soluzioni prospettate.

Capacità di individuazione e impostazione delle problematiche applicative poste dai casi concreti, nonché di una loro soluzione tenendo presente e selezionando le principali interpretazioni che si danno in dottrina e in giurisprudenza.

Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici. Sensibilità al ragionamento giuridico e consapevolezza della tensione tra istanze di prevenzione generale ed esigenze di garanzia.

Capacità di ricercare materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione comparata dei codici penali e del diritto penale casistico-giurisprudenziale) e di utilizzare lo stesso ai fini della impostazione e soluzione di problemi giuridici. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono con riferimento alle due diverse mentalità e agli stili di risoluzione delle controversie, a partire dalla corretta individuazione delle fonti. Sensibilità per la percezione e valorizzazione di somiglianze e differenze fra il diritto penale dei sistemi a diritto positivo codificato e quello dei sistemi anglo-americani.

Capacità di avvicinarsi dal lato concreto alla prospettiva del reato valorizzando la conoscibilità dei soggetti (autori e vittime). Capacità di contestualizzare le nozioni teorico-dogmatiche del diritto penale agli effettivi indirizzi di politica criminale. Sensibilità per i profili del realismo giuridico in tema di definizione delle tipologie delinquenziali.

Consapevolezza dell'esistenza nell'ambito del più generale approccio penalistico di un problema delle vittime del reato.

- Capacità di affrontare le principali questioni giuridiche che emergono con riferimento alla materia delle prove con la consapevolezza delle principali problematiche che si presentano in relazione alle prove, sia con la sensibilità ai principi di diritto processuale penale contenuti nella Costituzione e alle garanzie previste dalle Convenzioni internazionali relative ai diritti della persona.

Capacità di comprendere la ratio degli istituti anche in funzione del sistema dell'esecuzione penale e dei principi fondamentali che si ricavano dalla Costituzione e dalle Convenzioni internazionali sui diritti dell'uomo, nel quale sono collocati. Capacità di individuare la normativa pertinente e di affrontare, con sensibilità ai problemi della giurisdizione rieducativa, le principali questioni giuridiche che emergono con riferimento alla condizione penitenziaria in generale e al ruolo del giudice dell'esecuzione e della magistratura di sorveglianza.

Lo strumento didattico utilizzato è l'esercitazione, anche con prove intermedie relazioni discussioni e simili, in aula e/o in seminari, con attività sia singola che in gruppo.

Le modalità di accertamento delle capacità si realizza contestualmente e quella delle conoscenze attraverso prove di esame e, ove previsto, valutazione delle relazioni di laboratorio ed elaborati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANGLO-AMERICAN LAW [url](#)

CORTI E DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA: PERCORSI DI TUTELA [url](#)

CRIMINOLOGIA [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO (CASI E MATERIALI) [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO [url](#)

DIRITTO ANGLO-AMERICANO [url](#)

DIRITTO CANONICO [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE (AVANZATO) [url](#)

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI [url](#)

DIRITTO DEGLI STRANIERI [url](#)

DIRITTO DELL'AMBIENTE [url](#)

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE [url](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (AVANZATO) CATTEDRA JEAN MONNET [url](#)

DIRITTO DELLA BANCA E DEL MERCATO FINANZIARIO [url](#)

DIRITTO DELLA PRIVACY [url](#)

DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE [url](#)

DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI [url](#)

DIRITTO DELLE PROVE PENALI [url](#)

DIRITTO DI FAMIGLIA E DELLE SUCCESSIONI [url](#)

DIRITTO E ISTITUZIONI DEI PAESI ISLAMICI [url](#)

DIRITTO E ISTITUZIONI DEI PAESI ISLAMICI (IN LINGUA INGLESE) [url](#)

DIRITTO EUROPEO DELL'IMMIGRAZIONE [url](#)

DIRITTO FALLIMENTARE [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE (AVANZATO) [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE [url](#)

DIRITTO PENALE (AVANZATO) [url](#)

DIRITTO PENALE COMPARATO [url](#)

DIRITTO PRIVATO EUROPEO [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE EUROPEO [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE EUROPEO (IN LINGUA INGLESE) [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE SPECIALE [url](#)

DIRITTO PUBBLICO AVANZATO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA [url](#)

DIRITTO REGIONALE [url](#)

DIRITTO SOCIALE EUROPEO (IN LINGUA INGLESE) [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE [url](#)

DIRITTO URBANISTICO [url](#)

EU TAX LAW [url](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

FISCALITA' E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA [url](#)

FONDAMENTI STORICI DEL DIRITTO EUROPEO [url](#)

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE COMPARATA [url](#)

HISTORY AND POLITICS OF GLOBALISATION AND HUMAN RIGHTS [url](#)

IMPRESA: CONTRATTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE [url](#)

LINGUA GIURIDICA [url](#)

MEDIAZIONE DEI CONFLITTI [url](#)

SISTEMI GIURIDICI AVANZATO [url](#)

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (IN LINGUA INGLESE) [url](#)

STORIA DEL DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

STORIA DEL PENSIERO GIURIDICO MODERNO [url](#)

STORIA DEL PENSIERO GIURIDICO ROMANO [url](#)

STORIA DELLA COSTITUZIONE ROMANA [url](#)

STORIA DELLE CODIFICAZIONI E DELLE COSTITUZIONI MODERNE [url](#)

STORIA E FILOSOFIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

STORIA E PROBLEMATICHE DEL DIRITTO DEGLI STRANIERI [url](#)

TEORIA GENERALE DEL PROCESSO [url](#)



Autonomia di giudizio	Emergenza nel laureato di un atteggiamento autonomo e critico, basato sulla comprensione del sapere giuridico in chiave sistematica ed interdisciplinare, anche con riferimento alla dimensione internazionale del diritto, e di capacità interpretative e applicative della normativa pertinente, che gli consenta un approccio equilibrato, efficace nella soluzione dei problemi giuridici proposti alla luce degli interessi coinvolti, sia che si tratti dell'esercizio di libere professioni o della magistratura, sia che si tratti di manifestare sensibilità per un approccio all'azione amministrativa orientato all'efficienza e ai principi di trasparenza, regolarità ed efficienza dell'azione amministrativa stessa, sia ancora che si debba far riferimento alla necessità di relazionarsi in modo equilibrato e costruttivo con i settori gestionali dell'impresa orientando il proprio intervento a criteri di coerenza con il quadro normativo vigente .
Abilità comunicative	I laureati acquisiranno le capacità comunicative (in forma scritta od orale) necessarie e tecnicamente specifiche relativamente ai termini dei problemi giuridici di volta in volta affrontati e alle relative soluzioni ipotizzabili o concretamente praticabili.
Capacità di apprendimento	I laureati del corso avranno acquisito, per il tramite dell'assunzione di un metodo di studio appropriato che tiene conto dei profili culturali complessivi del diritto (teorici, storici, comparativi, e tecnico-argomentativi): la capacità di apprendere e utilizzare in modo approfondito gli strumenti tecnici fondamentali della cultura giuridica di base e specialistica nazionale, europea e internazionale. Essi saranno in grado di studiare testi di livello avanzato, di far proprie le tecniche anche più recenti di ricerca del materiale giuridico (dottrinale, legislativo e giurisprudenziale) e, conseguentemente, di organizzare in modo autonomo, la comprensione, valutazione e decisione in ordine all'applicazione di principi o istituti del diritto positivo, acquisendo altresì familiarità con la capacità di predisporre testi giuridici (atti normativi e/o negoziali e/o processuali e/o Amministrativi) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici. Saranno inoltre capaci di aggiornare in modo coerente le loro conoscenze, seguendo le innovazioni legislative ed ordinamentali più rilevanti per pertinenza.



La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza consiste nella predisposizione di un elaborato scritto, nonché nella sua discussione orale, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto potrà anche essere collegato a tirocini o attività di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordata con il docente.

La preparazione dell'elaborato scritto impegnerà lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.

15/03/2016

1. Alla prova finale sono attribuiti 24 CFU.
2. La prova finale consiste nella predisposizione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, nonché nella sua discussione orale, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di Laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto potrà anche essere collegato a una attività formativa o di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordati con il docente.
3. La preparazione dell'elaborato scritto impegnerà lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.
4. Lo studente può sostenere la prova in una materia non insegnata nel Corso di Laurea, purché inserita nel piano di studi individuale.
5. In relazione al voto finale, il Consiglio di Corso di Laurea provvederà ad individuare forme di incentivo per gli studenti che si laureino entro i cinque anni di corso.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-v-p-258.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://studenti.unifi.it/ListaAppelliOfferta.do>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-288-per-laurearsi.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE (GENERALE) link	DONATI FILIPPO CV	PO	9	8	
2.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE (GENERALE) link	PUCCINI GIUSTO CV	PO	9	64	
3.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE (GENERALE) link	TARLI BARBIERI GIOVANNI CV	PO	9	72	
4.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link	LANDINI SARA CV	PA	12	96	

5.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link	PASSAGNOLI GIOVANNI CV	PO	12	96	
6.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link	PUTORTI' VINCENZO CV	PA	12	96	
7.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA link	BELLANCA NICCOLO' CV	PA	9	72	
8.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA link	CALOFFI ANNALISA CV	PA	9	72	
9.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA link	GIANNELLI GIANNA CLAUDIA CV	PA	9	72	
10.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO link	RUSCHI FILIPPO CV	PA	9	72	
11.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO link	GULINA GIOVANNI CV	RU	9	36	
12.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO link	PALMA ANTONIO CV		9	72	
13.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO link	RAVIZZA MARIANGELA CV	RU	9	36	
14.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO I link	CAPPELLINI PAOLO CV	PO	9	72	
15.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO I link	MANNONI STEFANO CV	PO	9	72	
16.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO I link	SORDI BERNARDO CV	PO	9	72	
17.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE A (modulo di DIRITTO COMMERCIALE) link	ABRIANI NICCOLO' CV	PO	9	72	
18.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE A (modulo di DIRITTO COMMERCIALE) link	STANGHELLINI LORENZO CV	PO	9	72	
19.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE B (modulo di DIRITTO COMMERCIALE) link	ABRIANI NICCOLO' CV	PO	6	48	
20.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE B (modulo di DIRITTO COMMERCIALE) link	STANGHELLINI LORENZO CV	PO	6	48	
21.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO A (modulo di DIRITTO DEL LAVORO) link	DEL PUNTA RICCARDO CV	PO	9	72	
22.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO A (modulo di DIRITTO DEL LAVORO) link	VALLAURI MARIA LUISA CV	PA	9	72	
23.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO B (modulo di DIRITTO DEL LAVORO) link	DEL PUNTA RICCARDO CV	PO	6	48	
			DIRITTO DEL LAVORO B					

24.	IUS/07	Anno di corso 2	(modulo di DIRITTO DEL LAVORO) link	VALLAURI MARIA LUISA CV	PA	6	48	
25.	IUS/14	Anno di corso 2	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link	ADINOLFI ADELINA CV	PO	9	72	
26.	IUS/14	Anno di corso 2	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (IN LINGUA INGLESE) link	LAZZERINI NICOLE CV	RD	9	72	
27.	IUS/01	Anno di corso 2	DIRITTO PRIVATO II link	GORGONI ANTONIO CV	PA	6	48	
28.	IUS/01	Anno di corso 2	DIRITTO PRIVATO II link	PUTORTI' VINCENZO CV	PA	6	48	
29.	IUS/02	Anno di corso 2	SISTEMI GIURIDICI COMPARATI link	BARSOTTI VITTORIA CV	PO	9	72	
30.	IUS/02	Anno di corso 2	SISTEMI GIURIDICI COMPARATI link	SIMONI ALESSANDRO CV	PA	9	72	
31.	IUS/02	Anno di corso 2	SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (IN LINGUA INGLESE) link	DE LUCA ALESSANDRA CV	RU	9	72	

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Biblioteche

31/05/2018

L'attività di orientamento in ingresso si svolge sia attraverso l'organizzazione di iniziative e sportelli specificamente finalizzati a fornire informazione sul Cds, sia attraverso la partecipazione a iniziative organizzate dall'Ateneo e/o da soggetti terzi e che mirano, di solito, a offrire una panoramica complessiva della formazione universitaria. Per quanto attiene al seguito ottenuto da simili iniziative, non è facile effettuare una ricognizione puntuale, proprio per il carattere 'aperto' che esse assumono. Dall'a.a. 2013-2014 si è deciso di somministrare un test sul gradimento delle attività di orientamento offerte direttamente dalla Scuola; malgrado alcuni disagi intercorsi nella somministrazione e nella raccolta delle risposte, i questionari esaminati hanno dato esito molto positivo.

A testimoniare l'importanza che il Cds e in generale la Scuola di giurisprudenza riconoscono all'orientamento in ingresso, sta la scelta di istituire, a partire dall'a.a. 2013-2014, un gruppo di supporto al servizio di orientamento in ingresso formato da personale docente e tecnico-amministrativo.

Un primo aspetto dell'orientamento in ingresso riguarda il rafforzamento del legame con gli istituti di istruzione secondaria superiore; in tutti gli anni del quinquennio considerato, docenti del Cds hanno tenuto presentazioni in alcune scuole secondarie di Firenze e dintorni, spesso affiancando all'attività informativa una vera e propria conferenza avente a oggetto temi di natura giuridica (es. il sistema delle prove penali). Nella direzione di rafforzare le relazioni con le Scuole secondarie superiori, si muove, a es., il progetto, portato avanti dall'Ateneo di concerto con l'Ufficio scolastico regionale Progetto Scuola - Università di Firenze in Continuità; sono espressione di tale impegno: la pubblicazione, a partire dall'a.a. 2011-2012, della guida *Orientarsi all'Università di Firenze*; la somministrazione di un test di orientamento rivolto agli studenti del penultimo anno delle Scuole secondarie di secondo grado; l'attivazione di un percorso di formazione per orientatori accademici; la creazione di una rete di delegati all'orientamento nelle scuole secondarie e nelle Università, volta a promuovere l'interazione costante tra i due livelli di istruzione. Nella stessa prospettiva si colloca la manifestazione *'Un giorno all'Università'* che mira a mettere in contatto gli studenti con la pluralità di percorsi formativi offerti da Unifi; ugualmente volta a offrire una panoramica sulle opportunità formative di Unifi è l'iniziativa *'Lo studio a Firenze'* che si tiene presso una sede cittadina (il caffè letterario delle Murate, la biblioteca delle Oblate).

Più specificamente orientati a fornire indicazioni e informazioni sul Cds magistrale in giurisprudenza (e in generale sui percorsi formativi offerti dalla Scuola di giurisprudenza) sono gli open day, finalizzati a illustrare le caratteristiche principali dello studio del diritto, le modalità di organizzazione della didattica nonché gli sbocchi professionali collegati alla laurea. Gli open day, tradizionalmente, erano tre (un in inverno, uno in aprile e uno in luglio); dall'a.a. 2014-2015 si è deciso di eliminare gli appuntamenti di aprile e luglio (per evitare sovrapposizione con iniziative di ateneo) e si è introdotto un open day a febbraio (quindi due: uno a febbraio/uno a maggio). L'anno accademico successivo è stato reintrodotta l'open day di luglio, ma organizzandolo congiuntamente con le altre due Scuole del Polo, in modo da venire incontro anche alle esigenze degli studenti che sono orientati verso l'area delle scienze sociali ma sono ancora incerti sul corso di laurea al quale iscriversi. Essi vedono la partecipazione, ormai stabile, accanto ai docenti del Cds anche di neolaureati ed esponenti del mondo del lavoro e delle professioni (avvocati, notai, pubblici funzionari, ecc.). Negli ultimi anni si è cercato di coinvolgere esponenti del mondo del lavoro con un'età compresa tra i 30 e i 45 anni, in modo da offrire agli studenti la possibilità di confronto e di dialogo con persone che sono entrate in tempi relativamente recenti nel mondo del lavoro e che quindi ne conoscono i tratti attuali.

Oltre agli open day, viene attivato, nei locali della Scuola, uno sportello di orientamento finalizzato a fornire individualmente informazioni agli studenti interessati; oltre che attraverso colloquio, lo sportello risponde alle richieste anche via email o via telefono.

Dall'a.a. 2014-2015 la Scuola di Giurisprudenza, e quindi il Cds, ha aderito al progetto di alternanza Scuola-Università (su cui v., retro, campo 1b), immaginato anche come strumento per portare a conoscenza degli studenti delle scuole superiori le attività formative del Cds;

L'orientamento in ingresso, per risalente tradizione, prevede anche due lezioni introduttive allo studio del diritto, collocate nella prima settimana di settembre, un incontro denominato *Giurisprudenza: istruzioni per l'uso* finalizzato a fornire alle matricole informazioni circa i servizi e le opportunità offerti dalla Scuola e una lezione su *Metodo di studio e percorso universitario*, a cura del delegato per l'orientamento in itinere, in cui vengono fornite le prime indicazioni sul metodo di studio e sull'approccio ai testi giuridici.

Dall'a.a. 2015-2016 si è predisposto, in concomitanza con la lezione di introduzione allo studio del diritto, un punto informativo per matricole, che è stato consultato da molti studenti.

Dall'a.a. 2014-2015 il Cds, e in generale la Scuola di Giurisprudenza, partecipa anche a iniziative organizzate da terzi; in particolare, insieme ad altre scuole Unifi, ha partecipato alla manifestazione Job Match (Pistoia, 28-30 gennaio 2015) e al Salone dello Studente, organizzato da Campus (nel 2015, 2016, 2017 e 2018).

Dall'a.a. 2015-2016 l'attività di orientamento in ingresso ha potuto avvalersi dell'apporto di tutor.

La scuola di giurisprudenza partecipa poi, a 'Firenze cum laude', manifestazione ormai consolidata, che, oltre a offrire una sorta di benvenuto alle matricole nella cornice solenne del salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, fornisce informazioni sui servizi che Ateneo e Comune offrono agli studenti.

In conclusione, si ritiene che l'orientamento in ingresso, anche grazie all'ottimo lavoro svolto dal docente a cui è delegato, e alla scelta di creare un apposito gruppo di supporto a tale attività, abbia dato ottimi frutti nel quinquennio considerato. Del resto, la situazione degli immatricolati, sembra confortare questa valutazione positiva: è vero infatti che anche il Cds magistrale in giurisprudenza ha registrato un calo progressivo delle iscrizioni che ha coinvolto in generale tutti i corsi magistrali in giurisprudenza; è anche vero, però, che gli iscritti per l'a.a. 2017-2018 (sulla base del dato a oggi disponibile) fanno registrare una lieve ripresa rispetto all'anno precedente (454 studenti, contro i 437). La stessa scheda di monitoraggio annuale (a.a. 2013/2014 - 2014/2015 - 2015/2016) rileva, sulla base dei dati forniti da Anvur, come la flessione delle iscrizioni sia comunque inferiore sia alla media calcolata sull'area geografica di riferimento (Centro), sia alla media calcolata su scale nazionale.

Link inserito: <http://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-32-in-ingresso.html>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

31/05/2018

L'orientamento in itinere costituisce un fronte che ha visto un crescente impegno del Cds.

Esiste un delegato di Scuola all'orientamento in itinere e un delegato del Cds che segue i tutor assegnati all'orientamento in itinere.

Il delegato della Scuola all'orientamento in itinere ha redatto, nel Settembre 2017 insieme a un gruppo di colleghi, un documento su 'Metodo di studio e percorso universitario' nel quale si forniscono indicazioni sulle modalità appropriate di affrontare lo studio e di verificare, prima dell'esame, la qualità della propria preparazione. Il documento è immaginato come una sorta di anello di congiunzione tra orientamento in ingresso e in itinere, volto a mettere lo studente nelle condizioni ottimali per affrontare il proprio percorso formativo.

Le attività di orientamento in itinere si svolgono essenzialmente su due fronti:

- a) Attività di sportello
- b) Attività di assistenza didattica

a) attività di sportello: è svolta presso i locali della Scuola di Giurisprudenza dal personale tecnico-amministrativo e dai tutor assegnati alla scuola per il servizio orientamento. Lo sportello è aperto tre volte a settimana (due mattine e un pomeriggio) e gli studenti, a seconda delle richieste, vengono indirizzati alla Segreteria di Presidenza, al Servizio tirocinii, al Servizio Relazioni internazionali e al Servizio orientamento (sono tutti ubicati sullo stesso piano e aperti contemporaneamente, proprio per evitare che gli studenti debbano spostarsi o tornare in diversi momenti). Questo tipo di attività di orientamento, mira a coadiuvare gli studenti per quanto attiene alla compilazione dei piani di studio, all'accesso ai tirocinii, ai trasferimenti e ai passaggi di corso, alla mobilità internazionale Erasmus ed ExtraUe. Si tratta di un servizio che esamina, ogni anno, un numero di richieste comprese tra 800 e 1000, confermandosi, così, essenziale al buon funzionamento del Cds.

b) attività di assistenza didattica: coinvolge sia l'attività svolta dai docenti che, dall'a.a. 2014-2015, quella dei c.d. tutor senior, cui è stato specificamente assegnato un compito di supporto rispetto all'adozione di una corretta metodologia di studio e di ottimale organizzazione della carriera universitaria. L'obiettivo di questa forma di tutorato in itinere è di favorire la regolarità delle carriere, evitare dispersioni e abbandoni e migliorare la produttività degli studenti. L'attività dei tutor copre tre tipologie di intervento: il c.d. tutor desk, un servizio finalizzato a fornire indicazioni sulle varie attività di tutorato e a indirizzare gli studenti verso quelle più idonee per i loro specifici problemi; i gruppi di preparazione e di supporto allo studio, in cui Tutor e studenti approfondiscono specifiche materie del primo e del secondo anno di corso; il tutoraggio individuale, da attivarsi su appuntamento, nel quale invece si affrontano in incontri personalizzati le materie escluse dai gruppi o si

approfondiscono quelle trattate negli incontri collettivi. I tutor possono essere contattati anche tramite email (tutorato.lmg@igurisprudenza.unifi.it); gli orari dello sportello e le altre informazioni necessarie sono pubblicate sulla relativa pagina del Cds (<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-132-tutorato.html>).

Un esito rilevante dell'attività svolta dai tutor è sicuramente rappresentato dalla stesura del "Vademecum per i laureandi" (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-308-vademecum-per-i-laureandi.html>) che offre indicazioni e suggerimenti volti ad accompagnare il laureando in tutte le fasi dell'esame finale, dalla ricerca bibliografica alla discussione orale.

Per quanto riguarda il tutorato in itinere svolto da docenti, esso fa capo a due docenti a cui sono delegati dal Cds, da contattare per email e con i quali prendere un appuntamento.

È stato anche sulla base della rilevazione dei dati relativi alla regolarità delle carriere, che il Cds magistrale è stato inserito, a partire dall'a.a. corrente, in un progetto sperimentale di Ateneo destinato a irrobustire il servizio di orientamento in itinere, immaginando che esso possa fornire anche un sostegno specifico rispetto alla preparazione degli esami più ostici. A tal fine è stato elaborato un applicativo ("Cor-data") che monitora, in riferimento ai diversi anni accademici e ai singoli esami (divisi per lettera, se si tratta di corsi duplicati o triplicati) il tasso di regolarità delle carriere. I bandi, pubblicati nel Marzo 2018, prevedono l'assegnazione al Cds magistrale in giurisprudenza di 1 tutor DA (iscritto a dottorato ricerca, master o scuola di specializzazione per le professioni legali), di 1 tutor TA (laureando) e di un borsista (laureato). Lo scopo è quello di coadiuvare la preparazione degli studenti attraverso esercitazioni su singole materie (diritto privato, amministrativo, processuale civile) che per la loro collocazione (come il diritto privato al primo anno) o per la loro estensione o complessità (diritto amministrativo e diritto processuale civile) costituiscono passaggi particolarmente impegnativi nel percorso universitario degli studenti.

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Gli iscritti e i laureati al CdS Magistrale Quinquennale in Giurisprudenza hanno la possibilità di attivare un tirocinio con un ente, un'impresa, uno studio professionale convenzionato con l'Ateneo o direttamente con la Scuola, attraverso una convenzione. 31/05/2018

L'attività formativa coltabile attraverso il tirocinio è prevista dall'art. 7 del Regolamento didattico del CdS <http://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/upload/sub/corso-di-studio/norme-regolamenti/regolamento-1170-12-15.pdf>.
L'attività di tirocinio può corrispondere a 6 CFU (150 ore) o 9 CFU (225 ore).

La segreteria del servizio tirocinio della Scuola di Giurisprudenza è aperta per il ricevimento degli studenti e laureati nei giorni lunedì e mercoledì ore 10,30-12,30, il martedì ore 15-16,30. Le informazioni vengono fornite anche telefonicamente e via e-mail.

Per implementare questo tipo di mobilità internazionale e con riferimento al bando Erasmus+ traineeship 2018, la delegata della Scuola ha lavorato per trovare partners disposti a stipulare accordi con l'Ateneo, attraverso l'invio di apposite lettere d'invito a una serie di enti potenzialmente interessati. A oggi, sono tre le sedi che hanno dato risposta positiva: Studio legale Esa Partners (Barcellona, Spagna); Ufficio di collegamento con l'Unione europea-Regione Toscana (Bruxelles); Studio legale Slig law (Londra).

Link inserito: <http://www.giurisprudenza.unifi.it/ls-8-stage.html>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Giurisprudenza Ã" incaricato della gestione della mobilitÃ" internazionale degli studenti in ingresso e in uscita.

Per quanto riguarda il programma Erasmus + per studio (ingresso e uscita) o tirocinio (uscita), il Servizio si occupa della diffusione del bando di assegnazione delle borse di studio, di fornire informazioni agli studenti in partenza, di assistere gli studenti in tutte le pratiche previste, eccettuate quelle di competenza dell'Ufficio Orientamento, MobilitÃ" e Collaborazioni Studentesche dell'Ateneo (<http://www.unifi.it/ls-32-relazioni-internazionali.html>), prima, durante e dopo la mobilitÃ", comprese le procedure di riconoscimento delle attivitÃ" formative svolte all'estero. Il Servizio svolge anche le pratiche per gli studenti in ingresso provenienti dalle UniversitÃ" partner: diffusione delle informazioni, invio e ricezione delle domande di ammissione e dei learning agreement, con controllo delle loro regolaritÃ", accoglienza degli studenti e svolgimento delle pratiche didattiche necessarie durante la permanenza a Firenze.

Rientra nelle competenze del Servizio Relazioni Internazionali della Scuola la mobilitÃ" degli studenti in ingresso e in uscita in base agli accordi di collaborazione bilaterale culturale e scientifica stipulati dal Dipartimento di Scienze Giuridiche: predisposizione e pubblicazione di bandi per l'attribuzione di borse di mobilitÃ", cura delle procedure necessarie per l'attuazione della mobilitÃ" in ingresso e in uscita, diffusione dei materiali informativi, accoglienza degli studenti stranieri, procedure per il riconoscimento delle attivitÃ" formative svolte all'estero dagli studenti della Scuola.

Il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola ha sede in via delle Pandette, 32 - Firenze, con orario di apertura al pubblico lunedÃ" e mercoledÃ" ore 9-13, martedÃ" ore 15-16.30.

Per il bando Erasmus + e le informazioni generali sulla mobilitÃ" internazionale degli studenti, si rimanda a quanto pubblicato sul sito di Ateneo <http://www.unifi.it/ls-32-relazioni-internazionali.html>

Pagina sulla mobilitÃ" internazionale nel sito della Scuola di Giurisprudenza:

<http://www.giurisprudenza.unifi.it/ls-11-mobilita-internazionale.html>

Nell'a.a. 2016-2017 si sono avuti: in uscita: 51 studenti Erasmus; 1 verso Boston University (USA); 1 verso Monash University (Australia); in entrata: 64 Erasmus; 1 ParanÃ" (Brasile);

Nell'a.a. 2017-2018 (dati provvisori di marzo) in uscita: 52 studenti Erasmus studio; 2 Erasmus traineeship UNIFI; 1 Erasmus traineeship SEND, 1 studente Boston University; in entrata: 68 Erasmus; 1 studente da 1 UniversitÃ" Statale di Rio de Janeiro (Brasile). Altre posizioni sono in corso di svolgimento.

Nell'a.a. 2016-2017 Ã" stato perfezionato un protocollo aggiuntivo con la Syracuse School of law che prevede sia mobilitÃ" studentesca che possibilitÃ", per due laureati, di accedere al Master (LLMM) con uno sconto del 50% sulle tariffe di iscrizione. A partire dal Piano di Internazionalizzazione di Ateneo 2013-2015 Ã" previsto uno stanziamento a sostegno della mobilitÃ" studentesca extra-Ue (cifra oscillante tra i 1000 e il 1200 euro) da assegnare attraverso apposito bando della scuola di Giurisprudenza; a partire dall'a.a. 2016-2017 l'Ateneo emana un bando per la mobilitÃ" Extra-Ue volto a coadiuvare gli studenti nelle spese di viaggio e soggiorno.

Quanto alla conoscenza delle lingue straniere, si ritiene che possa rappresentare un incentivo alla loro conoscenza e quindi alla mobilitÃ" internazionale, la decisione, assunta nel Consiglio di Cds del 14 marzo del 2018, di elevare a B2 il livello di conoscenza di inglese richiesto dal Cds (il requisito vale per gli immatricolati dall'a.a. 2018-2019).

Nella stessa direzione, puÃ" essere valutato il crescente ricorso alla didattica erogata in inglese (sul punto, si rinvia, supra, al

quadro 1b).

Nel corso dell'anno 2017 sono state organizzati specifici incontri di presentazione e sensibilizzazione rispetto alla mobilità internazionale; a questo aspetto del percorso formativo, inoltre, è stato dato apposito spazio nelle iniziative di orientamento in ingresso.

Descrizione link: Di seguito la pagina web con l'indicazione delle Università europee con le quali è stato stipulato un accordo bilaterale Erasmus

Link inserito: <https://erasmus.unifi.it/moduli/outgoing/mappa/mappa.php?scuola=29>

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

31/05/2018

Il Cds è presente sulle attività di orientamento in uscita e di placement (v.

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita.html>), attività che si svolgono in costante sinergia con il servizio di Orientamento al lavoro e job placement (OJP) di Ateneo. Si è registrato un crescente interesse, sia a livello centrale che di Scuola, per tale servizio, cui è stata riconosciuta valenza strategica anche per attrarre nuovi iscritti. La linea condivisa è andata nel senso di modulare e articolare gli strumenti messi a disposizione sia per sviluppare, in studenti e laureati, la necessaria consapevolezza verso le scelte di costruzione del proprio futuro, sia per implementare le occasioni di incontro con le realtà del mondo del lavoro e con le molte abilità che si richiede al giovane di sviluppare. In linea di massima si possono distinguere servizi volti a mettere in contatto studenti, laureati, dottorandi e dottori di ricerca con le diverse realtà del mondo del lavoro e delle professioni, attraverso la possibilità di un contatto esteso con tali realtà; in questa direzione si orientavano i 'cantieri', distribuiti nelle varie realtà della vita universitaria fiorentina, così come risponde alla stessa logica il Career day, frequentato da un numero crescente di studenti e finalizzato a mettere in contatto studenti e laureati, per un'intera giornata e attraverso colloqui individuali, con il mondo del lavoro variamente rappresentato da studi professionali, imprese profit e no profit. A questi strumenti è stata affiancata una pluralità di interventi dal carattere più mirato, volti a rispondere a specifiche esigenze dei giovani in procinto di entrare nel mondo del lavoro: dal supporto alla stesura del cv, allo svolgimento di colloqui attitudinali, dalla stesura di una lettera di presentazione alla collocazione della 'questione lavoro' all'interno di un percorso esistenziale più vasto. Del pari rilevanti sono i servizi offerti per sviluppare le c.d. competenze trasversali, tra cui spiccano i Seminari di orientamento al lavoro, nei quali sono organizzati interventi formativi per redigere un cv e una lettera di presentazione, per gestire un colloquio di lavoro, conoscere la contrattualistica, incontrare le aziende. In seguito all'accordo siglato nel Novembre 2016 tra Legacoop toscana e Università degli studi di Firenze per incrementare e consolidare la collaborazione tra il mondo della cooperazione e Università, sono stati organizzati tre workshop promossi da Legacoop nelle date del 30 marzo, 4 maggio, 18 maggio 2017 che hanno visto la partecipazione complessiva di 36 partecipanti di Giurisprudenza. I workshop si sono sviluppati in 9, 5 ore di attività. Riguardo al rapporto che Legacoop vuole istituire all'interno delle singole Scuole si segnala, per Giurisprudenza, il workshop del 1/12/2017 al giurista imprenditore e la cultura della cooperazione.

Va segnalato come dall'a.a. 2017-2018 il servizio di orientamento in uscita sia stato organizzato anche mediante l'istituzione di un apposito sportello, aperto tutto l'anno, per due volte a settimana, finalizzato a offrire un servizio stabile e continuativo per tale forma di orientamento.

Proprio con riferimento al carattere strategico riconosciuto all'orientamento in uscita, il Progetto che ha portato, nel 2017, il DSG a conseguire la qualifica di Dipartimento di eccellenza prevede un rafforzamento di questo servizio. In particolare, è stata prospettata la costituzione di un cantiere del placement' chiamato a informare gli studenti sugli sbocchi professionali del percorso di studi; a formare gli studenti sulle competenze in ambiente di lavoro attraverso appositi seminari dedicati alla c.d. soft skills e al c.d. approccio intraprendente al lavoro; a costruire contatti col mondo del lavoro per gli studenti a partire dal terzo anno del percorso di studi. Il progetto di eccellenza prevede che l'implementazione di tale servizio passi attraverso la presenza di uno spazio dedicato e di servizi ad hoc per l'informatizzazione dei dati, il monitoraggio dei processi e la valutazione dei risultati. È inoltre previsto che il servizio venga coordinato da tre docenti, affidati ognuno a seguire le relazioni tra il placement e le tre missioni dell'Università (ricerca, didattica, terza missione). Come per tutti i lati della vita del Cds toccati dalla progettazione d'eccellenza, anche in questo caso verrà cercato un raccordo col Dipartimento a cui fa capo l'attuazione del progetto e lo stanziamento delle relative risorse per un ottimale coordinamento delle attività congiunte.

Un ruolo rilevante nel mettere in contatto lo studente o il laureato col mondo del lavoro è svolto anche dai tirocinii; il Cds si è al riguardo impegnato per incrementare il ricorso agli stessi da parte degli studenti nonché le realtà lavorative e

professionali coinvolte. Per l'ottimale coordinamento del rapporto università / realtà professionali e lavorative ha identificato docenti incaricati di supervisionare tali attività nei diversi ambiti nelle quali si svolgono (uffici giudiziari e studi professionali; pubbliche amministrazioni, prefetture, enti del terzo settore; istituzioni e organizzazioni dell'Unione europea e internazionali). L'obiettivo è offrire una formazione di tipo professionalizzante, a fronte di un progetto di tirocinio presentato dallo studente d'intesa col tutor aziendale, presso una struttura che il tirocinante sceglie in base all'interesse per un determinato settore (ad esempio, Uffici giudiziari, Enti pubblici, Studi professionali, Imprese). L'attività che il tirocinante è chiamato a svolgere è di taglio applicativo, e consente di misurare sul campo gli insegnamenti ricevuti durante gli studi universitari. Al tempo stesso, col porre il tirocinante a diretto contatto con le strutture del territorio, il tirocinio rappresenta una importante occasione di incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Il sistema di monitoraggio del tirocinio curriculare garantisce uno scambio di informazioni circolare tra tirocinante, tutor aziendale e tutor universitario. Il tutor universitario ha un ruolo di supervisione sullo svolgimento dell'intero percorso formativo, che si traduce in una verifica preliminare, intermedia e finale. Il costante incremento del ricorso ai tirocinii (dai 104 attivati nell'a.a. 2013/2014 si è arrivati ai 177 nel 2017) fa ritenere che si tratti di uno strumento proficuo per mettere in contatto Università e mondo del lavoro. Gli studenti si sono indirizzati verso molteplici sedi: studi professionali di avvocati e notai; uffici giudiziari; aziende private; banche; consulenti del lavoro e studi commerciali; comuni; associazioni, fondazioni e federazioni; consiglio regionale; consolati; aziende e istituzioni estere.

Nel dicembre 2017, attraverso la stipula di apposita Convenzione con l'Ordine degli avvocati di Firenze, Pistoia e Prato, è stata prevista la possibilità di anticipare all'ultimo anno del Cds lo svolgimento di un semestre di pratica forense; si segnala come imminente la stipula di analoga convenzione con Il Consiglio notarile dei distretti riuniti di Firenze, Prato e Pistoia.

Link inserito: <http://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita.html>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il Cds ha istituito (vedi verbale del Consiglio di LMG/01 del 1.10.2013) la Commissione istruttoria per la didattica. La ^{31/05/2018} Commissione avrà il compito di istruire tutte le questioni di rilevanza per la didattica, individuate sulla base di una raccolta delle segnalazioni provenienti sia dai docenti sia dagli studenti, al fine di giungere all'elaborazione di posizioni il più possibile condivise sulle varie questioni emerse.

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Efficacia ed efficienza didattica sono monitorati per mezzo dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti la cui ^{19/09/2018} predisposizione e somministrazione è gestita on-line a livello di Ateneo. Il questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti è organizzato in 5 sezioni, così strutturate:

- Corso di Studio (carico di lavoro, organizzazione complessiva, strutturazione dell'orario delle lezioni);
- Insegnamento (conoscenze preliminari, carico di studio, adeguatezza del materiale didattico, utilità delle attività didattiche integrative, modalità di verifica, aspetti organizzativi);
- Docenza (interesse, chiarezza espositiva, reperibilità e disponibilità a chiarimenti e spiegazioni);
- Aule e attrezzature (adeguatezza);
- Soddisfazione (interesse per l'insegnamento e soddisfazione).

Sulla base delle sollecitazioni emerse in sede di CPDS e per adeguarsi agli standard di Ateneo, il Consiglio di CdL nella riunione del 14 marzo 2018 ha deliberato di rendere pubbliche le valutazioni degli studenti.

Descrizione link: Si riporta il link al report relativo:

Con riferimento ai laureati del 2017 (dato aggiornato ad aprile 2018) si ha a disposizione un campione di 272 intervistati su ^{19/09/2018} 330 laureati. Dai dati emerge che il 79,3 % degli studenti ha frequentato più del 50% dei corsi e quasi il 50% più del 75% degli insegnamenti previsti. Tra i laureati si registra una generale soddisfazione rispetto al CdS. Infatti, il 90,4 % si dichiara complessivamente soddisfatto.

Per quanto attiene alcuni aspetti caratterizzanti il CdS si nota quanto segue: il carico di studio è giudicato complessivamente adeguato (85,6% degli intervistati); l'organizzazione degli esami è ritenuta soddisfacente (83,5% degli intervistati); il rapporto con i docenti è considerato positivo dal 81,4% degli intervistati; strutture e servizi (aule, postazioni informatiche, attrezzature per le attività didattiche, biblioteche) sono stati valutati positivamente.

Tra i laureati intervistati il 76,6% si riscriverebbe al medesimo CdS dell'Ateneo, il 6,2% si iscriverebbe ad un altro corso dell'Ateneo, il 11,7% al medesimo corso ma in un altro ateneo, il 2,8% si iscriverebbe ad un altro corso ed in un altro ateneo, il 2,1% non si iscriverebbe più all'università.

Le opinioni registrate sono in linea con la situazione nazionale della classe di laurea.

Per ulteriori informazioni e dati si veda il report su livello di soddisfazione dei laureandi e condizione occupazionale elaborato da AlmaLaurea:

Link inserito:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?annoprofilo=2018&annooccupazione=2017&codicione=0480107>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

In relazione alla condizione occupazionale, i dati, aggiornati ad aprile 2018, descrivono la condizione dei laureati che non lavoravano al momento del conseguimento del titolo (281 intervistati su 401 laureati ad un anno; 316 intervistati su 432 laureati a tre anni; 211 intervistati su 352 laureati a 5 anni). 19/09/2018

Ad un anno dalla laurea il 47,3% di loro ha un'occupazione, il 55,6% degli occupati dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea e in una scala da 1 a 10 la soddisfazione espressa per il lavoro svolto Ã 7,4. Il 49,3 % di essi Ã impegnato in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato.

A tre anni dalla laurea il 58,8% dei laureati ha un'occupazione, il 56,2% degli occupati dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea e in una scala da 1 a 10 la soddisfazione espressa per il lavoro svolto Ã 7,1. Il 9,2% di essi Ã impegnato in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato.

A 5 anni dalla laurea il 77,3% dei laureati ha un'occupazione, il 64,4% degli occupati dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea e in una scala da 1 a 10 la soddisfazione espressa per il lavoro svolto Ã 7,2. L' 3,1% dei 162 laureati Ã impegnato in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato.

Per ulteriori informazioni e dati si veda il report su livello di soddisfazione dei laureandi e condizione occupazionale elaborato da AlmaLaurea:

Link inserito:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?annoprofilo=2018&annooccupazione=2017&codicione=0480107>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Anno accademico 2017/2018 (Fonte: Scuola di Giurisprudenza; data di rilevazione: 10/09/2018)

19/09/2018

I tirocini possono essere svolti dagli studenti (tirocini curricolari) e dai neolaureati (tirocini non curricolari) per 6/9 CFU, corrispondenti a 150/225 ore di attivitÃ , per gli studenti dei corsi di laurea magistrale. I tirocini vengono gestiti attraverso un applicativo informatico, predisposto dall'Ateneo, nel quale le aziende/enti inseriscono le loro offerte ad ospitare tirocinanti. L'applicativo conserva la documentazione completa della attivazione, gestione e chiusura di ogni tirocinio. Il sistema informatico non consente, perÃ , di attivare convenzioni con aziende/enti esteri, a causa delle differenti norme legislative che regolano le attivitÃ di tirocinio.

Nel 2017 si Ã riconosciuta la possibilitÃ di anticipare 6 mesi di pratica forense in data anteriore alla conclusione degli studi universitari, In coerenza con gli auspici formulati dal Comitato di indirizzo e dalle stesse rappresentanze studentesche (la firma della relativa convenzione con l'ordine degli avvocati Ã stata approvata dal Consiglio di Dipartimento del 20 dicembre 2017); si segnala come imminente la stipula di analoga convenzione con Il Consiglio notarile dei distretti riuniti di Firenze, Prato e Pistoia (la relativa bozza Ã stata giÃ deliberata nel luglio 2018 dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza).

I dati riguardanti i tirocini svolti nell'anno accademico 2017/2018 mostrano una flessione rispetto all'anno precedente (54 tirocini svolti rispetto a 74), dovuto sia alla riduzione del numero dei componenti della coorte in esame rispetto alle precedenti, sia all'attivazione di forme di didattica innovativa, come le cliniche legali o le mediazioni (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-354-didattica-innovativa.html>). Infatti, i crediti a scelta libera che possono essere utilizzati per lo svolgimento di tirocini (9 CFU per i corsi di laurea in Giurisprudenza) non sono sempre acquisiti dagli studenti attraverso lo svolgimento di un tirocinio, ma anche attraverso esami, partecipazione ad iniziative come Mediazioni, Cliniche legali, Moot Court, ed altre iniziative *à*learning by doing*à* organizzate dalla Scuola o da altri enti riconosciuti dagli Organi accademici. Per gli studenti iscritti al corso di laurea esiste anche la possibilit  di sostituire il tirocinio con il riconoscimento di attivit  professionalizzanti pregresse, purch  congruenti con il percorso formativo, adeguatamente documentate e approvate dagli organi del Cds.

Come si evince dallo schema sottostante, la maggioranza dei tirocini viene svolta presso gli uffici giudiziari (Tribunali, Procure) e un'altra quota consistente presso gli studi professionali.

L'elenco delle aziende/enti presso i quali sono stati svolti o stanno svolgendosi dei tirocini mostra anche qualche sede estera. Dal 2014 la Scuola di Giurisprudenza ha accordi infatti con 15 aziende/enti di vari paesi (fra le sedi: Dubai, Parigi, Monaco di Baviera, Siviglia, Lussemburgo, Madrid). Oltre ai tirocini che si svolgono nell'ambito degli accordi esistenti, gli studenti possono, utilizzando un apposito schema predisposto dalla Scuola su indicazioni generali dell'Ateneo, redatto in francese e in inglese, chiedere di svolgere un tirocinio presso un ente/azienda estera che hanno autonomamente trovato. A questo segue la redazione del progetto formativo per lo studente interessato.

Un piccolo numero di studenti in passato ha svolto un tirocinio all'estero grazie al Programma Erasmus+ traineeship, ma sempre sulla base di una lettera di intenti individuale, la quale presuppone che lo studente stesso abbia reperito un soggetto disponibile ad ospitarlo nel quadro del Programma. A partire dall'anno accademico 2017-2018, a questa possibilit  si   aggiunta la conclusione di convenzioni da parte della Scuola con due studi legali e un soggetto istituzionale (elenco con maggiori informazioni scaricabile dalla pagina <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-356-mobilita-in-uscita.html>).

Si allega tabella riepilogativa dei tirocini attivati dalla Scuola di Giurisprudenza con riferimento al solo CdS magistrale in Giurisprudenza. I dati riportati sono tratti dagli archivi della Scuola alla data del 10 settembre 2018; questo potrebbe comportare un lieve scostamento dei dati stessi rispetto a quelli presenti nella tabella Valmon (vedi link sotto).

All. tabella tirocini CdS Magistrale in Giurisprudenza 2017/2018

Link inserito: http://valmon2.disia.unifi.it/sisTirocini/f_5_2018.html

Pdf inserito: [visualizza](#)



07/05/2018

E' compito degli Organi di Governo dell'Ateneo (Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico) definire la politica per la qualità ed i relativi obiettivi. All'Alta Direzione compete anche la promozione della politica e degli obiettivi nei confronti dell'intera organizzazione, secondo una logica di trasparenza, consapevolezza, condivisione e massimo coinvolgimento. Gli organi di governo garantiscono la revisione della politica, nonché l'attuazione e l'aggiornamento di un efficace ed efficiente sistema di gestione per la qualità, finalizzato al conseguimento degli obiettivi e al miglioramento continuo. Gli Organi assumono potere decisionale in merito alla ridefinizione del sistema di gestione per la qualità, sulle azioni relative alla politica e agli obiettivi, sulle azioni di miglioramento, anche in funzione della valutazione periodica dei risultati del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), sulla base dei dati forniti dal Presidio della Qualità e delle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti.

In una logica di AQ, gli Organi hanno deliberato già dal 2013 la costituzione del Presidio della Qualità (PQ), struttura operativa con compiti attribuiti dagli Organi stessi in accordo anche con quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR. Il PQ svolge funzioni di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica e la ricerca, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di pianificazione, sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di ateneo, compresi Dipartimenti, Scuole e CdS, nella gestione e implementazione delle politiche e dei processi per l'AQ della formazione e della ricerca secondo quanto previsto da ANVUR-AVA. Il PQ organizza, inoltre, attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nell'AQ (personale TA, docenti e studenti), svolge audizioni interne sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ad ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di AQ ricollegabili alle attività formative e alla ricerca. Il PQ stabilisce e controlla il rispetto dei tempi di attuazione delle procedure per la AQ e verifica i contenuti dei documenti richiesti da ANVUR-AVA (SUA CdS, SUA RD, Riesame, ecc.). Il PQ si interfaccia con strutture interne dell'organizzazione di Ateneo, essenzialmente strutture per la didattica e per la ricerca (CdS, Dipartimenti e Scuole, loro delegati per l'AQ) per svolgere funzioni di promozione, sorveglianza e monitoraggio del miglioramento continuo della qualità e di supporto all'organizzazione della AQ. Il PQ contribuisce alla gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso Organi di governo, il NV, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, i Dipartimenti, le Scuole ed i CdS. Il Presidio di Qualità relaziona gli Organi sullo stato di implementazione dei processi di AQ, sui risultati conseguiti e sulle iniziative da intraprendere.

Al Nucleo di Valutazione (NV), organo di Ateneo, competono le funzioni (Leggi 537/93, 370/99 e 240/2010) di valutazione interna relativamente alla gestione amministrativa, alle attività didattiche e di ricerca, agli interventi di sostegno al diritto allo studio, attraverso la verifica del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, della produttività della didattica e della ricerca. In aggiunta alla Legge 240/2010, il DM 47/2013 ed i successivi DM in materia hanno attribuito al NV ulteriori compiti che riguardano la valutazione della politica di AQ in funzione anche delle risorse disponibili, la valutazione di efficienza ed efficacia dei processi e della struttura organizzativa dell'Ateneo nonché delle azioni di miglioramento, la valutazione e messa in atto dell'AQ per la formazione e la ricerca a livello di Corsi di Studio (CdS), Dipartimenti e Strutture di raccordo (Scuole). Il NV accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e delle Sede. Il NV si configura come organo di valutazione interna di Ateneo e come tale si interfaccia con gli Organi di Governo ed il Presidio della qualità. In tal senso effettua un'adeguata e documentata attività annuale di controllo ed indirizzo dell'AQ da cui risultano pareri, raccomandazioni ed indicazioni nei confronti del PQ e degli organi di governo di Ateneo. Sono interlocutori esterni del NV il MIUR ed ANVUR.

L'organizzazione del sistema di AQ coinvolge anche le strutture periferiche (Dipartimenti, Scuole, CdS). A livello di Scuola, intesa come struttura di raccordo e coordinamento dell'offerta formativa, è presente la Commissione paritetica (CP) docenti-studenti (art.6 del Regolamento didattico di Ateneo) quale osservatorio permanente sulle attività didattiche. La Commissione è competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei Corsi di laurea e di laurea magistrale. La CP si riunisce più volte nel corso dell'anno e, a seguito dell'analisi dei dati e informazioni precedentemente menzionati e di quanto presente nei documenti ANVUR, redige una relazione annuale che invia al Nucleo di Valutazione e, per conoscenza, al Presidio Qualità. Sempre a livello di Scuola è presente un referente-docente ed un referente-amministrativo per la Qualità

in stretto raccordo con il PQ. A livello di Corso di studio il sistema di AQ prevede un'apposita commissione (Gruppo di Riesame), comprendente la componente studentesca, con compiti di autovalutazione dell'offerta formativa erogata dal CdS. I CdS si uniformano agli obiettivi, ai compiti ed ai criteri definiti dall'organizzazione ed attuano, per quanto di competenza, le politiche stabilite dall'Ateneo. Il Responsabile (Presidente) del Gruppo di Riesame si raccorda con il referente di Scuola per la qualità ed il Consiglio di CdS. I CdS e le singole strutture vengono orientate dall'Ateneo, attraverso il PQ, al bilanciamento tra una AQ che è tenuto conto delle risorse disponibili - si limiti a soddisfare requisiti predeterminati e un impegno verso il miglioramento continuo inteso come capacità di porsi obiettivi formativi aggiornati ed allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali. A questo scopo il sistema di valutazione interna verifica l'efficienza e l'efficacia dei percorsi formativi messi in atto dai corsi di studio, tenendo conto del coinvolgimento delle parti interessate e della qualità complessiva dei risultati della formazione.

I Dipartimenti sono coinvolti nell'organizzazione per l'AQ sia per la didattica che per la ricerca ed il trasferimento tecnologico. A seguito della Legge 240/2010 l'offerta didattica è incardinata nei Dipartimenti i quali, sul fronte della ricerca ed il trasferimento tecnologico, sono impegnati periodicamente nella redazione della SUA-RD. Tramite la SUA-RD ogni Dipartimento raccoglie e sottopone alla valutazione dell'ANVUR i dati sulla propria attività di ricerca e di terza missione. In particolare, nella compilazione della prima parte della SUA-RD, il Dipartimento è tenuto a compiere un'attività di programmazione dei propri obiettivi di ricerca, di dichiarazione delle politiche di AQ e di riesame.

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

31/05/2018

Tutti i Corsi di Studio dell'ex Facoltà di Giurisprudenza, avevano aderito al percorso di certificazione della qualità, secondo il modello CRUI. Pertanto anche il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza aveva sviluppato ed attuato negli anni passati un sistema di gestione in qualità, e ha prodotto i Rapporti di Autovalutazione (RAV) relativi agli a.a. 2008/ 2009 e 2011/2012. In relazione al primo RAV, il CdS ha ottenuto l'attestazione di qualità (con rilievi) il 13.7.2011 (Certificato n. 229, scadenza 13/07/2017

<http://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/upload/sub/corso-di-studio/qualita/certificazioni/attestato-certificazione-qualita.pdf>

L'attività di autovalutazione ai fini dell'accreditamento del Corso di Studi, viene attualmente condotta da un Gruppo di Riesame (in precedenza GAV) costituito all'interno del CdS (verbale del Consiglio del CdS del 27.2.2013). Il criterio in base al quale sono stati scelti i componenti del Gruppo di Riesame tiene conto delle funzioni che essi svolgono all'interno di organismi competenti ai fini della gestione e del miglioramento del Corso di Studi. La composizione del gruppo di riesame è stata complessivamente rivista nel Consiglio di Cds del 14 marzo 2018, nell'ottica di un fisiologico ricambio e in considerazione del fatto che alcuni dei precedenti componenti sono stati impegnati in altri compiti istituzionali. Nella sua attuale composizione, fanno part del Gruppo di riesame:

- Prof.ssa Irene Stolzi, Presidente del Cds;
- Prof. Paolo Cappellini, Presidente della Scuola di Giurisprudenza;
- Prof. ssa Chiara Favilli, Delegata AQ Scuola di Giurisprudenza;
- Prof.ssa Adelina Adinolfi, Docente del Cds;
- Prof.ssa Paola Lucarelli, Docente del Cds, responsabile e promotrice del progetto sulle mediazioni;
- Prof.ssa Chiara Cudia, docente del Cds;
- Prof. Antonio Gorgoni, delegato della Scuola di Giurisprudenza all'orientamento in itinere;
- Dott. ssa Alessandra De Luca, delegato della Scuola di Giurisprudenza all'orientamento in ingresso e alla mobilità Erasmus e internazionale;
- Dott. William Chiaromonte, Vicepresidente del Cds;
- Sig. Gabriele Leopardi, studente;
- Sig.ra Roberta Vairelli, studentessa;
- Sig. Francesco Simoncini, studente;
- Dott. Andrea Ercolini, personale TA con delega alla qualità.

Il primo rapporto di riesame ciclico (quinquennale) ha rappresentato un'importante occasione per effettuare una valutazione estesa e approfondita su criticità e punti di forza del Cds.

Al riguardo, si ritiene che sia stato costante l'impegno, nell'ultimo quinquennio, per migliorare i servizi, le opportunità formative e le relazioni col mondo del lavoro e delle professioni.

Tra gli obiettivi di miglioramento che impegneranno il Cds, si segnalano, in particolare:

1) L'esigenza di realizzare un miglior raccordo tra le attività di orientamento in ingresso e in uscita, raccordo ritenuto essenziale a guidare la scelta dei possibili, futuri studenti. Già da tempo, le iniziative di orientamento in ingresso coinvolgono esponenti del mondo del lavoro e delle professioni; l'intento del Cds è quello di ampliare sempre di più gli ambiti professionali coinvolti oltre quello delle professioni legali c.d. classiche, e di rendere accessibile ai possibili futuri immatricolati anche la possibilità di un colloquio diretto con gli esponenti del mondo del lavoro e delle professioni. Il rapporto di riesame ciclico prevede che vengano svolte almeno due riunioni annuali finalizzate al coordinamento tra orientamento in ingresso e in uscita e alla organizzazione di iniziative congiunte. Prevede inoltre significativi interventi sul sito web della Scuola e del Cds volti a implementare i contenuti della sezione dedicata alle opportunità formative (come tirocinii e stage) offerte a studenti e laureati.

2) il Cds è presente sulle attività di orientamento in uscita e di placement (v. <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita.html>), attività che si sono svolte nell'ultimo quinquennio in costante sinergia con il servizio di Orientamento al lavoro e job placement (OJP) di Ateneo. Si è lavorato cercando di modulare e articolare gli strumenti messi a disposizione sia per sviluppare, in studenti e laureati, la necessaria consapevolezza verso le scelte di costruzione del proprio futuro, sia per aumentare le occasioni di incontro con le realtà del mondo del lavoro e con le molte abilità che si richiede al giovane di sviluppare.

Come suggerito anche dall'audizione del Cds del marzo 2017, appare comunque necessario un rafforzamento del servizio di orientamento in uscita: non solo per realizzare un maggiore legame con l'orientamento in ingresso (v. supra, n. 1) ma anche per estendere il raggio di attività e contatti rilevanti. E' in questa stessa ottica che si colloca la prevista estensione dei membri del comitato di indirizzo (v. supra, quadro A1b) e l'impegno del Cds a costituire, entro il 2018, un gruppo di supporto all'orientamento in uscita, analogamente a quanto avvenuto per l'orientamento in ingresso. Anche in vista della progettazione di una apposita sezione del sito dedicata al job placement e a specifici strumenti di comunicazione a laureandi e laureati delle opportunità esistenti, si cercherà di dedicare una unità di personale amministrativo a tali attività, anche considerando il significativo stanziamento di risorse previsto dal progetto che ha condotto il Dipartimento di Scienze giuridiche a conseguire, nel 2017, la qualifica di Dipartimento di eccellenza.

3) Il Cds si impegna ad affrontare alcune questioni emerse sia in sede di Commissione istruttoria per la didattica che di CPDS; in particolare, a valutare la praticabilità di una complessiva riduzione del carico didattico; è stata ripresentata l'utilità di un corso introduttivo allo studio del diritto e di un alleggerimento del II anno di corso: entrambe queste istanze, richiedendo una revisione della distribuzione dei crediti e degli esami (fermo restando il numero massimo di 30), impongono un ripensamento significativo nella organizzazione del Cds. Il Presidente, pertanto, si impegna a elaborare, insieme al gruppo di riesame ed entro il marzo 2019, una bozza di revisione dell'organizzazione del Cds da sottoporre all'approvazione del Consiglio del Cds;

4) Il Consiglio di Corso di laurea del 14 maggio 2018 ha deliberato di rendere pubbliche le valutazioni degli studenti relative ai singoli insegnamenti. Poiché alcuni difetti del sistema di valutazione, sono rimasti intatti, il Cds si impegna, attraverso i suoi organi, a: - a) immaginare soluzioni che evitino il rischio, segnalato dagli stessi studenti, di valutazioni frettolose, effettuate al prevalente scopo di iscriversi all'esame (attualmente la compilazione del questionario è necessaria per procedere all'iscrizione); b) interloquire con gli uffici che si occupano dei questionari per ovviare ad alcuni inconvenienti (es. sulla base del sistema delle coorti, si valuta il docente affidatario del corso in corrispondenza dell'anno della propria coorte, che potrebbe essere diverso dal docente effettivamente seguito se il corso è stato frequentato successivamente);

5) Si impegna a pubblicare sul sito del Cds il Documento di indirizzo per la didattica (approvato dal Consiglio del Cds il 12 luglio 2016) e a dare a esso piena attuazione, con particolare riferimento alle misure antiplagio previste per le tesi di laurea e al raggiungimento di un'autentica uniformità quanto allo svolgimento delle prove intermedie (specialmente nei corsi duplicati o triplicati);

6) Appare necessario aggiornare le domande del testo somministrato agli studenti per la verifica delle loro conoscenze informatiche;

7) Appare altresì necessario trovare il sistema per far emergere il carico di tesi di ciascun docente fin dal momento in cui gli

studenti formulano la richiesta al proprio relatore, mentre l'attuale sistema di validazione on line delle domande di laurea fa emergere solo i lavori di tesi che sono in procinto di essere conclusi.

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

07/05/2018

Il Corso di Studio monitorerÃ i valori pubblicati sulle schede di monitoraggio e, per il termine del 31 dicembre, evidenzierÃ in un sintetico commento gli aspetti critici del proprio funzionamento.

Il CdS renderÃ quindi disponibile un Rapporto di Riesame ciclico approvato dal consiglio dove evidenzierÃ gli obiettivi e le azioni di miglioramento programmati per il prossimo periodo.

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare lâattivazione del Corso di Studio



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base

RAD

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	21	18
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico		
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	27	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	30	28
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:		-	
Totale Attività di Base			93 - 93

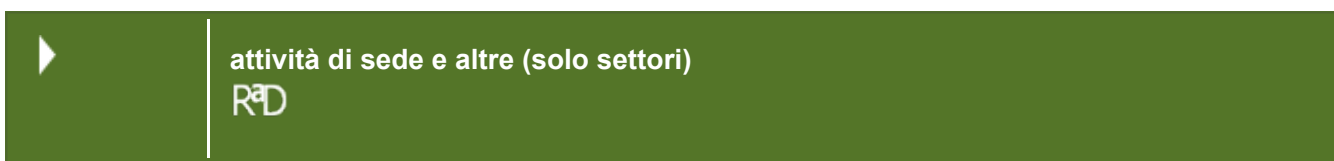


Attività caratterizzanti

RAD

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18

Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	18	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	15	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	18	15
Processualciviltico	IUS/15 Diritto processuale civile	15	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		-	
Totale Attività Caratterizzanti			141 - 141



ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito

IUS/01 - Diritto privato
IUS/02 - Diritto privato comparato

Attività 1/2 formative affini o integrative	IUS/03 - Diritto agrario		
	IUS/04 - Diritto commerciale		
	IUS/05 - Diritto dell'economia		
	IUS/06 - Diritto della navigazione		
	IUS/07 - Diritto del lavoro		
	IUS/08 - Diritto costituzionale		
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/10 - Diritto amministrativo		
	IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico		
	IUS/12 - Diritto tributario	24	-
	IUS/13 - Diritto internazionale		
	IUS/14 - Diritto dell'unione europea		
	IUS/15 - Diritto processuale civile		
	IUS/16 - Diritto processuale penale		
	IUS/17 - Diritto penale		
	IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità		
	IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno		
	IUS/20 - Filosofia del diritto		
	IUS/21 - Diritto pubblico comparato		
	MED/43 - Medicina legale		
	SECS-P/03 - Scienza delle finanze		

▶ attività di sede e altre
RAD

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		9
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	24
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Ulteriori attività 1/2 formative (art.10, comma 5, lettera d)		3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Attività di sede e altre 66 - 66

▶ Riepilogo CFU
RAD

CFU totali per il conseguimento del titolo

300

Range CFU totali del corso

300 - 300



Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^aD



Motivi dell'istituzione di pi^u corsi nella classe
R^aD

Inserimento del testo obbligatorio.



Note relative alle attivit^a di base
R^aD



Note relative alle altre attivit^a
R^aD



Motivazioni dell'inserimento nelle attivit^a affini di settori previsti dalla
classe o Note attivit^a affini
R^aD

Note relative alle attivit^a caratterizzanti
R^aD

IUS/02 , IUS/04 , IUS/06 , IUS/07 , IUS/08 , IUS/09 , IUS/10 , IUS/11 , IUS/12 , IUS/13 , IUS/14 , IUS/15 , IUS/16 , IUS/17 ,
IUS/18 , IUS/19 , IUS/20 , IUS/21 , SECS-P/03)